Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VI — N. 47 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 24 Febbraio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52 sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-89 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-532

Il Duce presiede oggi
il Comitato Corporativo Centrale

Gli argomenti all'ordine del giorno

ROMA, 23.

In base all'annuncio dato, domani mercoledì, si radunerà a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il Comitato corporativo centrale. All'ordine del giorno della riunione figura un complesso di argomenti, il cui attento esame in attesa delle discussioni e delle deliberazioni che essi sortiranno in sede di Comitato, pone in evidenza fin da ora l'importanza molto notevole del lavoro già svolto in merito ad essi e della portata che gli argomenti di cui si tratta acquistano per l'insieme della vita economica e nazionale.

Nell'ordine nel quale sono stati inscritti, il primo argomento riguarda l'unificazione e la semplificazione delle procedure di riscossione dei contributi corrisposti dalle categorie produttrici per l'assistenza, la previdenza sociale e altri titoli. Questo argomento, sul quale il Comitato corporativo centrale udirà una interessante relazione del Ministero delle Corporazioni, ha formato oggetto di attento esame e di studi approfonditi condotti in sede e con metodi di organizzazione sindacale corporativa. La relazione che sarà posta dopodomani al Comitato, rispecchia quindi elementi che sono frutto di competenza e di esperienza.

Essa costituirà un ottimo punto di partenza per la soluzione del problema che l'argomento prospetta, problema, si badi bene, che non è di puro e semplice meccanismo di riscossione e di contributo, ma che si riferisce a tutta quella azione vasta e complessa che il Fascismo svolge nel campo della assistenza e della previdenza sociale. Su questo campo l'Italia fascista ha un riconosciuto primato mondiale.

Rendere più snello ed efficace il funzionamento della assistenza e previdenza sociale, rientra nella prassi del fascismo che è quella di non addormentarsi sulle sue conquiste, ma di perfezionarle sempre, di adeguarle continuamente alla esperienza passata e allo sviluppo avvenire.

Rientrano come è noto, nelle attribuzioni di maggiore rilievo del Comitato corporativo centrale, quelle relative a deliberazioni già prese dalle competenti Corporazioni che devono essergli sottoposte. Il secondo argomento portato all'ordine del giorno dal Comitato comprende appunto alcune di queste deliberazioni.

Anche qui in attesa di quanto formerà il contenuto della prossima riunione, un semplice sguardo agli argomenti interessati da queste deliberazioni basta far intuire la grande importanza, importanza che abbiamo avuto occasione di mettere in rilievo man mano che in sede di corporazione i relativi argomenti venivano discussi. Troviamo così accanto a problemi della Corporazione quello delle bietole e quello zucchero che acquistano notevolissimo rilievo per la alimentazione e per l'indipendenza economica della nazione; tutta una serie di questioni che investono in pieno la grande e vittoriosa battaglia in corso per conquistare all'Italia fascista un massimo di autarchia nel campo delle materie prime, e di quanto è necessario alla produzione: fibre tessili nazionali, prodotti della zootecnica e della pesca, produzione della potassa, rifornimento dei grassi ecc.

Altri due settori di preminente importanza interessati nella prossima riunione del Comitato corporativo centrale sono quello dei prodotti marini, con i problemi riguardanti la marina da carico e quello del credito che proprio in questi giorni con la riunione della sua Corporazione tanto ottimo lavoro ha visto svolgere nei riguardi sia del settore creditizio che di quello assicurativo.

Il Consorzio di credito
per le opere pubbliche

L'alto elogio del Duce

ROMA, 23.

Il Duce ha avuto comunicazione dal prof. Alberto Beneduce dei risultati del bilancio del Consorzio di credito per le opere pubbliche al 31 dicembre 1936. Gli utili conseguiti nell'esercizio ascendono a lire 19.798.293.98 delle quali sono state attribuite a riserva, dopo aver assegnato al capitale versato una retribuzione del 6.50 per cento, lire 14.432.293.98 in aggiunta a lire 5.113.507.86, già poste a carico dell'esercizio per attribuzione di reddito alle riserve precostituite. In tal modo, l'Istituto inizia il suo nuovo ciclo di lavoro con un capitale di lire 102.000.000, con un fondo di lire 100.000.000 prelevato dalle riserve ed assegnato alla nuova sezione per il finanziamento delle opere pubbliche in Africa Orientale italiana, e per un complessivo ammontare di riserve per lire 21 milioni 815.859,08.

Al 31 dicembre 1936 i finanziamenti concessi ammontavano ad oltre 6 miliardi e 69 milioni. Il capitale ancora vigente a mutuo ascendeva a lire 4.959.937.019.42 e le obbligazioni in circolazione a lire 4.885.548.561.80. Nell'esercizio 1936 furono stipulati nuovi mutui per oltre 216 milioni di lire e collocate obbligazioni per lire 193 milioni 900.000.

Il servizio dei mutui si è svolto con perfetta regolarità: alla chiusura dell'esercizio non risultava alcuna insolvenza; tutte le spese per il funzionamento delle aziende si ragguagliano a soli 12 centesimi per ogni mille lire di capitale mutuato. Sugli utili conseguiti, il Consiglio di amministrazione ha destinato la somma di lire 1.000.000 a favore delle Opere Assistenziali e lire 50.000 quale contributo alle opere edilizie universitarie della città di Roma.

Il prof. Beneduce, ha tenuto a confermare al Duce i sentimenti di gratitudine e devozione della Azienda, la quale confida di poter rendere sempre maggiori servizi al Paese e di assolvere nel miglior modo, anche i nuovi compiti che le verranno affidati per la valorizzazione dell'Impero.

Il Duce ha espresso al prof. Beneduce il suo compiacimento per la notevole attività svolta dalla Azienda e per i brillanti risultati conseguiti.

Le Casse di Risparmio
per le case rurali

Nuovo aumento per mutui e modico tasso d'interesse

ROMA, 23.

Il sen. Giuseppe De Capitani D'Arzago presidente della Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane, ha inviato al Duce la seguente lettera:

« Il Comitato esecutivo dell'Associazione nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane, in sua seduta odierna, nel prendere atto con intimo compiacimento e con l'alto senso di orgoglio del contenuto della tua cortese lettera a me diretta, e concernente le case rurali, mi ha dato incarico di esprimerti la infinita riconoscenza delle Casse di Risparmio per l'ambito e significativo elogio che ti sei compiaciuto ad esse rivolgere, e renderlo pubblico a premio del nuovo sforzo compiuto a favore dell'agricoltura nazionale.

Ti dissi nella mia precedente comunicazione che la cifra di lire 319 milioni 975.000 stabilita dalle Casse per la concessione di mutui non si poteva considerare definitiva perchè mancante di alcuni dati.

Tali mi sono ora pervenuti, ed anche per dovere te li trascrivo. 1.9 Federazione delle Casse di Risparmio della provincia di Ancona lire due milioni.

2. Federazione delle Casse di Risparmio dell'Umbria (per secondo stanziamento Casse di Risparmio Terni, Orvieto, Narni) lire 2 milioni.

3. Cassa di Risparmio di Vigevano lire un milione.

Si tratta quindi di altri 5 milioni di lire, che, aggiunti alle 319 milioni 975.000 già comunicate fanno salire a lire 315.975.000 la somma complessiva destinata dalle Casse di Risparmio italiane al risanamento ed alla costruzione di case rurali.

In ossequio poi al tuo desiderio, che i mutui siano di vero favore, ho invitato le Casse ad applicare alle operazioni un tasso di interesse non superiore al 4 per cento, il che comporterà per l'agricoltura il modesto onere del 1,50 per cento, tenendo calcolo che lo Stato concede il contributo del 2,50 per cento in virtù della applicazione dei RR. DD. 2 ottobre 1921 n. 1332 e 29 luglio 1927 n. 1509. Ho pure raccomandato alle Casse di consentire che la durata dell'ammortamento sia, qualora richiesta dal mutuatario, la più lunga possibile (25-30 anni) anche in conformità dei loro statuti. Le operazioni di mutuo al 4 per cento sono onerose per le Casse in quanto non fronteggiano il costo effettivo del denaro e quindi avranno un carattere in parte di erogazione, ma gli Istituti si presteranno di buon grado, anche con sacrificio, al buon esito della grande iniziativa.

Rinnovandoti la espressione della mia sincera e profonda riconoscenza ti prego gradire gli atti del mio deferente ossequio.

Sen. Giuseppe De Capitani D'Arzago.

Udienze del Duce

L'on. Lanzillo Rettore di Ca' Foscari — Il gen. De Biase — Il sen. Gasperini

ROMA, 23.

Il Duce ha ricevuto l'on. Agostino Lanzillo Rettore dell'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia, che gli ha riferito sui restauri compiuti nella Ca' Foscari e sull'attività scientifica dell'Istituto veneziano. Il Rettore ha esposto al Capo gli effetti del nuovo ordinamento, specie per la soppressione di alcune lauree molto fiorenti che l'Istituto conferiva fin dalla sua nascita e il notevole sviluppo nella sezione di lingua e letteratura straniere. Il Duce si è compiaciuto della vitalità dell'Istituto superiore e dei programmi di perfezionamento sottopostigli dal prof. Lanzillo.

Il Duce ha ricevuto il generale De Biase comandante la Divisione «Sabauda» rimpatriata ultimamente dopo 19 mesi di campagna africana.

Il Duce ha ricevuto il senatore Gasperini che gli ha riferito sullo sviluppo molto promettente delle coltivazioni di cotone nelle zone di Tessenei.

Il Duce ha ricevuto il conte Cesare Jacini il quale gli ha presentato il primo volume della sua opera «Il viaggio del Po». Il Duce si è interessato circa la prosecuzione del lavoro.

La Fondazione "Ferrucci,, creata dai militari in A. O.

ROMA, 23

Durante la permanenza in A. O. fu creata nell'ambito della 192 Legione la fondazione «Francesco Ferrucci» con offerte di legionari ed utili dello spaccio legionale. Il movimento attivo raggiunse la imponente somma di lire 292 mila 021,35; furono erogate per soccorsi alle famiglie dei Caduti ai legionarie per l'incremento della fondazione lire 188.267,40. Nel 14° annuale della Milizia il comandante della 192. Legione «Francesco Ferrucci» della I. Divisione Camicie Nere 23 marzo ha consegnato a S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia una cartella del debito pubblico 5% N. 0003315 di lire centomila quale residuo attivo della Cassa di assistenza legionale La somma è stata versata all'Opera di previdenza della Milizia con precipua destinazione a favore dei caduti della Legione «Francesco Ferrucci» e delle loro famiglie.

S. M. la Regina e il Duce
visitano la Clinica encefalitica

ROMA, 23.

Il Duce, stamattina, alle ore 9 si è recato al Policlinico per visitare i reparti ove sono ricoverati gli affetti da postumi parkinsoniani della encefalite. Il Duce si è incontrato con S. M. la Regina Imperatrice, che, come di consueto, era in mezzo ai suoi ammalati, la cura dei quali si svolge sotto la Sua Augusta, diretta sorveglianza. S. M. la Regina Imperatrice e il Duce, con la guida del prof. Panegrossi, hanno percorso tutti i padiglioni, rendendosi conto minutamente della disposizione delle condizioni e dell'assistenza dei malati, della organizzazione e del funzionamento di tutti i servizi. Hanno inoltre conferito con tutti i ricoverati in atto e con un gran numero di ammalati già dimessi dall'ospedale, constatandone con compiacimento l'evidente stato di sensibile miglioramento.

Alcuni ricoverati hanno compiuto saggi ginnastici dimostrando la raggiunta riabilitazione degli arti e altri, uomini e donne hanno dato prova della loro capacità ad attendere ai lavori manuali.

All'uscita l'augusta Sovrana e il Duce ossequiati da tutto il personale direttivo e sanitario del Policlinico fra cui S. E. Solmi, il prof. Galli direttore e il prof. Costanzi, vice direttore, sono stati oggetto di calorose manifestazioni di devozione da parte degli ammalati e di numerosa folla.

Il battesimo a Roma
del Principe di Napoli

Il prossimo rito al Quirinale

ROMA, 22.

Come è stato ufficialmente annunciato, il battesimo del Principe di Napoli sarà tenuto a Roma verso la fine del prossimo maggio. La cerimonia si svolgerà nella fastosa cornice della Cappella Paolina nella Reggia del Quirinale, dove l'8 gennaio 1930 furono celebrate le nozze dei Principi di Piemonte.

La Cappella fu fatta costruire da Paolo V dall'architetto Domenico Fontana. Per ordine del Pontefice la Cappella ebbe uguale forma e grandezza della Sistina. Sopra l'altare, adorno di un bellissimo Crocefisso e di candelabri d'argento, è un quadro di Guido Reni, raffigurante la Vergine Maria Assunta in Cielo.

Le pareti della Cappella Paolina, che nei secoli passati ha visto i fasti dei Conclavi, di Pontefici, Imperatori, Re e Principi, sarà probabilmente adornata, come già nel giorno delle nozze del Principe di Piemonte, dei venticinque superbi arazzi, fra quali quattro famosi Copelin raffiguranti episodi di vita di Nostro Signore, la lavanda, la pesca miracolosa, la cacciata dei mercanti dal Tempio e l'ultima cena.

Quello annunciato per il prossimo maggio è il secondo rito battesimale che si svolge nella Reggia del Quirinale. Infatti l'attuale Principe Ereditario fu battezzato a Roma, ma il rito non si svolse nella Cappella Paolina, che in quel periodo subiva dei restauri, ma in uno dei saloni della Reggia del Quirinale, che fu appositamente trasformata in Cappella.

Nulla è ancora deciso circa la cerimonia religiosa, che prevedibilmente, dopo il trattato lateranense, dovrà assumere una maggiore e più adeguata solennità. Presso le Corti cattoliche e in regime di Concordato è consuetudine che il rito battesimale dei Principi Reali sia compiuto dal diretto rappresentante del Pontefice, cioè dal Nunzio Apostolico. Ma ogni indizio circa il prossimo rito al Quirinale è assolutamente prematuro, non essendo da escludere che il battesimo possa essere impartito dal cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, nella cui giurisdizione spirituale il Principe è nato, e che ne riceverebbe apposita delega dal Pontefice.

La fiamma di S. Pietro
da Roma in Ungheria

BUDAPEST, 23.

Per le feste del nono centenario della morte di Santo Stefano primo Re d'Ungheria che si svolgeranno nel 1938 e che culmineranno nel congresso mondiale eucaristico, si svolgerà una interessantissima manifestazione: da Roma fino a Esztergon — attraverso l'Italia, l'Austria e l'Ungheria — una staffetta porterà una fiaccola che il Papa in persona accenderà con la fiamma perenne che arde sulla tomba di San Pietro. La staffetta arriverà a Esztergon, sede del Cardinale Primate di Ungheria, il 15 agosto 1938.

In quel giorno da tutte le città ed i villaggi ungheresi partiranno delle staffette per recarsi a Esztergon, dove attingeranno alla fiamma giunta da Roma per portarla con fiaccole in tutti i centri abitati. Il 20 agosto, giorno di Santo Stefano, in tutte le chiese ungheresi arderà la fiamma di San Pietro.

I colloquî a Vienna
tra von Neurath e Schuschnigg

Dichiarazioni del Ministro germanico sulla collaborazione con l'Italia

VIENNA, 23.

Un comunicato ufficiale dice:

« Il Ministro degli Esteri del Reich barone von Neurath ha fatto una visita al Governo federale austriaco nei giorni 22-23 del mese, ricambiando la visita fattagli a Berlino dal Segretario di Stato per gli Esteri dott. Guido Schmidt. I due giorni di permanenza del Ministro degli Esteri tedesco hanno offerto agli uomini di Stato delle due parti, il Cancelliere Federale dott. Kurt Schuschnigg, il Segretario di Stato degli Esteri dott. Guido Schmidt e il Ministro degli Esteri del Reich von Neurath, l'opportunità di dettagliate conversazioni, che si sono svolte in atmosfera assolutamente amichevole. Le conversazioni hanno riguardato in prima linea i rapporti fra i due Stati tedeschi. Si è potuto constatare con soddisfazione che l'accordo dell'11 luglio 1936 si è dimostrato una base adatta al ristabilimento di rapporti fiduciosi e amichevoli, tali da garantire un'ulteriore feconda collaborazione in tal senso. Sotto questo punto di vista si è posto in rilievo la conclusione del recente accordo economico del 27 gennaio e si è manifestata la speranza che la preparazione di un più attivo traffico di merci e viaggiatori possa esercitare favorevole influenza sullo sviluppo generale dei rapporti delle due parti. Dal punto di vista politico culturale sono stati minutamente discusse le più urgenti questioni riguardanti i reciproci traffici culturali e si è nominata una commissione per i rapporti culturali fra l'Austria e la Germania, decisa in occasione della visita berlinese ».

Il Ministro degli Esteri tedesco ha ricevuto nel pomeriggio il Ministro d'Italia S. E. Salata. Più tardi il barone von Neurath ha anche ricevuto il Ministro d'Ungheria sig. De Rudnay.

Il Ministro degli Esteri del Reich barone von Neurath in una intervista col rappresentante dell'Agenzia Stefani ha detto di ricordare sempre e in modo particolarmente gradito i lunghi anni di attività diplomatica da lui svolta a Roma. Ha soggiunto di parlare volentieri con un rappresentante dell'Agenzia italiana perchè specialmente a Vienna il suo pensiero si rivolge in modo particolare al Capo del Governo italiano, il quale ha voluto vedere realizzato, dopo un'epoca di vari malintesi, l'accordo dell'11 luglio. Così il continuo progredire dell'intesa fra Berlino e Vienna, al quale ha appunto mirato l'attuale viaggio del Ministro tedesco degli Esteri, integra in modo armonioso la politica di pace dei due Uomini che guidano il popolo italiano e quello tedesco. Il barone von Neurath ha concluso formulando i più cordiali voti per l'Italia.

Il Ministro degli Esteri tedesco von Neurath e la baronessa von Neurath, che questa sera sono stati ospiti dall'Ambasciatore di Germania von Papen, che ha offerto in loro onore un banchetto seguito da un ricevimento alla Legazione di Germania, sono ripartiti alle ore 23.

Alla stazione si trovavano a salutarli il Cancelliere Schuschnigg il Segretario di Stato dott. Schmidt, il Ministro d'Italia senatore Salata, il Ministro di Ungheria ed altre personalità. Il Ministro tedesco scenderà a Monaco dal treno per raggiungere Berchtesgaden, dove sarà ricevuto dal Cancelliere Hitler.

Lungo il percorso si erano questa sera ammassate diecine di migliaia di persone, sopratutto membri del Fronte patriottico, che hanno entusiasticamente acclamato al Cancelliere Schuschnigg.

LA GUERRA ANTIBOLSCEVICA

Le truppe nazionali respingono
i disperati attacchi dei rossi

SALAMANCA, 23.

Il generale Queipo de Llano ha riaffermato che per il 2 marzo le truppe nazionali entreranno in Madrid. Egli ha soggiunto che questa previsione è basata su elementi di fatto, quali le grandi perdite subite dai rossi, la scarsezza sempre maggiore di viveri nella capitale e l'imminente impiego da parte delle truppe di Franco di tutte le riserve finora non impiegate nella guerra.

L'attacco dei rossi contro Oviedo è stato respinto, infliggendo al nemico enormi perdite. Si può calcolare che i comunisti abbiano avuto circa quattromila uomini fuori combattimento. Il generale Queipo de Llano ha infine fatto rilevare che i rossi, nei loro tentativi di attacco a sud di Orgiva e di Granatilla, hanno impiegato truppe nere ed anche reparti di algerini.

Anche a Madrid ammettono gli insuccessi riportati dai rossi nei tentativi compiuti in questi ultimi due giorni.

Ieri sul tardi i nazionali rioccuparono le posizioni di La Maranosa che i marxisti difendevano accanitamente con raffiche di mitragliatrici, lancio di bombe a mano e brillamento di mine. Reparti di nazionali sono ora saldamente trincerati fra la chiesa parrocchiale e la fabbrica di prodotti chimici di La Maranosa, dove hanno sostenuto un contrattacco dei rossi, i quali hanno tentato invano di rioccupare quella località di importanza strategica notevolissima.

Lo stesso comunicato madrileno, dice che i marxisti sono stati costretti a ritirarsi dopo che avevano già raggiunto i dintorni immediati della cittadina, rimasta poi in saldo possesso dei nazionali.

Un'altra informazione da Madrid dice poi che dopo una nuova giornata di intenso movimento e di lunghi duelli di artiglieria, le truppe di Franco hanno mantenuto le loro posizioni, tenendo sempre sotto il loro tiro di artiglieria la zona del ponte di Argando.

Oltreche nel settore di La Maranosa ieri, le azioni sono state particolarmente intense sulla linea fra San Martin de la Vega e Morata.

Il generale Queipo de Llano ha annunciato che il fratello di Marcelino Domingo è stato condannato a morte e fucilato dal tribunale popolare. Ha aggiunto che gli attacchi, tra Grados ed Oviedo — particolarmente violenti presso questa ultima città — sono stati respinti e che i rossi hanno abbandonato sul terreno parecchie migliaia di morti.

Si apprende che gli aeroplani nazionali hanno bombardato verso mezzanotte Alcala de Enares, lanciando una quindicina di bombe.

Oggi il POPOLO D'ITALIA pubblica un importante articolo di fondo sulle vicende spagnuole.

VIE ROMANE NELL'IMPERO

La costruzione della strada
Asmara - Addis Abeba

TRENTAMILA OPERAI AL LAVORO

ADDIS ABEBA, 23.

La grande rete stradale Asmara - Addis Abeba, è in istato di avanzata costruzione. Fino a Quoram è già bitumata e percorribile con ogni tempo: da Quoram a Dessiè è in corso la bitumazione; da Dessiè ad Addis Abeba si lavora intensamente specie nella galleria che evita la salita delle Ternaber. La strada che viene costruita con i criteri del grande traffico sarà completamente percorribile prima delle piogge.

Sono addetti ai lavori, nei diversi tratti 21.800 operai nazionali e 8450 indigeni.

La fucilazione degli autori dell'attentato ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 23.

Dei duemila indigeni, sopra una popolazione di oltre 90 mila indigeni, fermati dopo l'attentato del giorno 19, alcune centinaia che hanno potuto dimostrare la loro innocenza, sono stati liberati.

Tutti quelli trovati in possesso di armi sulla persona o nei loro tucul sono stati fucilati e per gli altri procede l'istruttoria.

La festa del gran Bairam
celebrata nel Gimma

GIMMA, 23.

E' stato solennizzato dinanzi a migliaia di mussulmani nei territori del Gimma e limitrofi il gran Bairam. Il capo dei mussulmani ha letto un indirizzo di devozione all'Italia e al Re Imperatore. Dopo le cerimonie religiose e dopo l'ossequio dei capi e notabili al governatore generale Geloso, è stata fatta agli indigeni della zona una abbondante distribuzione di carni e cotonate.

Il disperato gesto
di Ras Destà

ROMA, 23.

Corrado Zoli, in un articolo dal titolo «Il disperato gesto di Ras Destà Damteu», scrive fra l'altro:

« Ras Destà Damteu deve essersi reso conto che nell'alto Bale non spirava più buon vento per lui e i suoi armati e bisognava cambiare aria. Tutte le vie dell'est, del nord-est e del sud-est apparivano malsicure. C'era da andare a cozzare, quando meno ci si aspettava, contro le nostre forze. In quella regione la sola via, per quanto rischiosa, che ancora si potesse tentare con qualche probabilità di sfuggire ai nostri generali era quella dell'ovest.

Suppongo che, provenendo dalla alta valle dell'Uab, Ras Desta Damteu con tutti i suoi armati si sia infiltrato tra i laghi Sciala e Auasa, puntando ad ovest, ed è presumibile che egli tendesse verso gli Uolamo, ma deve aver scoperto in cammino un'importante notizia: la sottomissione fatta del degiac Maconner Uosenié, ex feudatario negussita di quella regione. Forse è allora che Ras Destà Damteu si decise a tentare il disperato gesto verso Addis Abeba.

Non vi è dubbio che questa relativamente esigua colonna di dissidenti e di ribelli, marciando attraverso il Cambatta e tra il Marequo e il Curadiè verso nord, non avesse per obbiettivo la capitale dell'impero. Gesto disperato dunque, se si pensa alle forze nostre che gravitano intorno a quelle imponenti che presidiavano e presidiano Addis Abeba.

Sulla mulattiera del pendio orientale del monte Curadiè, tra Gogetti e Uacein gli abissini si scontrarono con una brigata eritrea comandata dal generale Gallina. Duramente sorpresi, ripiegarono rapidamente, rompendo il contatto.

E' il venerdì 19, ed è proprio in quel giorno che da un gruppo di indigeni bombe a mano sono scagliati contro il Vice Re e contro un gruppo di ufficiali generali riuniti intorno al Maresciallo Graziani in una solenne cerimonia ad Addis Abeba.

Intanto sabato 20 la colonna abissina è vigorosamente attaccata ad est da un gruppo di battaglioni eritrei agli ordini del ten. col. Natale e dalle bande scioane di circa mille uomini del cap. Tucci. Gli abissini non possono dirigersi al nord, da dove incalza la colonna Gallina, non possono ripiegare verso sud, da dove incalza un battaglione arabo-somalo al comando del maggiore Ragazzoni, preceduto dalle brave bande harrarine del ten. Pelizzari.

Essi sono costretti ad accettare il combattimento, facendo fronte ad est, minacciati su entrambi i fianchi ed avendo alle spalle l'elevato massiccio del monte Curadiè, che quasi raggiunge i 3500 metri di altitudine.

La lotta diventa asperrima e senza quartiere. Gli abissini sono sopraffatti, decimati e dispersi. Fra i morti in combattimento è lo stesso Gabremariam, nostro antico irriducibile nemico. Il degiac Beienè Mered e altri capi minori, caduti in nostre mani, sono immediatamente passati per le armi.

Dal resto della sua armata battuta e dispersa Ras Destà Damteu, a quanto sembra ferito, è riuscito a sfuggire alla cattura perdendosi nelle foreste della montagna.

Nessuno può illudersi, e io meno di tutti, che lo Scioa, che già dominava, sfruttava e opprimeva l'intera Etiopia, e particolarmente Addis Abeba, che fu già sede del Governo negussita e culla del partito dei giovani etiopici, si siano già rassegnati alla perdita di tutti i privilegi di cui godevano sotto il cessato reame. Perciò la situazione della capitale e della regione scioana devono ancora per qualche tempo essere attentamente vigilate e tenute con mano ferma.

Ma, nel caso specifico, l'atteggiamento di assoluta tranquillità mantenuto dalla popolazione della capitale dopo l'odierno attentato dimostra chiaramente che questo è dovuto ad elementi estranei, i quali non sono riusciti a compiere la strage che premeditavano e a sollevare contro la popolazione locale.

L'attività del Patronato
per l'assistenza sociale

ROMA, 23.

Il Patronato nazionale per la assistenza sociale, organo tecnico delle Confederazioni fasciste dei lavoratori, ha svolto durante il 1936 XIV-XV la seguente attività:

1) Assistenza per infortuni sul lavoro nell'industria e in agricoltura: pratiche aperte 145.464. In corso 61.800. Definite 139.462. Lavoratori assistiti 206.744; indennità liquidate per lire 172.771.462 con un aumento, rispetto al 1935 del 12.7 per cento sull'ammontare delle indennità e dell'8.4 per cento sul numero dei lavoratori assistiti.

2). Assistenza per le assicurazioni sociali: a) pensioni di invalidità e vecchiaia, pratiche aperte 22.174, in corso 11.249. Definite 23.948 con un aumento del 7.2 per cento rispetto al 1935 dell'importo annuo delle pensioni liquidate. Lavoratori assistiti 33.423; b) assegni per decessi maternità e tubercolosi: pratiche aperte 9.762. In corso 2.252, definite 9.659. Lavoratori assistiti 12.015 con un aumento nell'importo degli assegni liquidati del 32.4 per cento in confronto dell'anno precedente.

Sorveglianza per l'applicazione delle leggi sociali: sono stati segnalati nel corso del 1936 numero 20.742 casi di inadempienza col recupero di lire 2.115.615 per contributi non versati.

4). Servizio medico: durante il 1936 sono stati eseguiti 219.865 accertamenti medici con un aumento del 7.6 per cento del 1935 sul 1934, del 10.4 per cento del 1936 sul 1935 e del 18.8 per cento del 1936 sul 1934. Le collegiali mediche sono state nel 1936 numero 29.254 con un aumento del 23.8 per cento sul 1935 e del 45.9 per cento sul 1934. Particolare rilievo meritano i dati relativi all'azione conciliativa delle vertenze alla assistenza legale.

Nel 1936 furono invece 3,450 per infortuni industriali con una riduzione quindi del 25% rispetto al 1934, che sale al 46% circa se si tien conto che oltre mille cause sono state iniziate contro aziende scoperte da assicurazione. Le cause per infortuni agricoli furono invece, 1,492 ed i ricorsi alla commissione di prima istanza per 16 assicurazioni sociali furono 1,449. Come si vede, alla diminuzione di circa il 46% dei giudizi instaurati nei confronti dell'Istituto assicuratore, ha corrisposto un aumento del 45,9% dei contradditori medici che sono da considerarsi come collegi giudicanti in sede conciliativa. Attraverso questa procedura, analoga a quella seguita per le vertenze sindacali, il Patronato ha ridotto ai minimi termini le liti, garantendo in ogni caso la più rapida ed efficace tutela degli interessi dei lavoratori.

Complessivamente il Patronato nazionale per l'assistenza sociale ha rivolto la sua attività nell'anno decorso a 252,182 lavoratori ottenendo liquidazioni per lire 187 milioni 354.278 con un aumento di lire 21.937.819 pari ad oltre il 13% delle liquidazioni del 1935.

L'Ente ha svolto anche una notevole azione assistenziale nell'A. O. I. attraverso le sue sedi istituite nell'agosto 1935 all'Asmara ed a Mogadiscio, dopo l'occupazione di tutto il territorio dell'Impero in Addis Abeba, Harrar e Gondar. Per infortuni sul lavoro furono aperte 2,883 pratiche, definite 1.989 e liquidate lire 9 milioni 603.113 Per malattie tropicali: pratiche aperte 26, definite 11 e liquidate lire 286.000. Per infortuni extra lavoro e malattie comuni: Pratiche aperte 65, definite 31 e liquidate lire 378.000

Direzione • Redazione • Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Cronaca

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

L'attività del Patronato

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri nel pomeriggio il Direttore dell' Ufficio Provinciale di Udine del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale che gli ha sottoposto una succinta relazione sull'attività svolta durante l'anno XIV. Il Segretario Federale gli ha espresso il suo compiacimento.

Fascio Femminile

Tesseramento

Le fasciste elencate sotto le lettere F, G, H, sono invitate a provvedere al rinnovo della tessera entro il 5 marzo prossimo.

Il versamento della quota dovrà essere fatto all'ufficio cassa nel Palazzo del Littorio, dietro presentazione della cartolina di pagamento, che sarà ritirata presso la Federazione dei Fasci Femminili, in via Carducci 5.

Le fasciste elencate sotto le precedenti lettere, che non abbiano ancora rinnovato la tessera, sono invitate a farlo con sollecitudine.

Esami finali dei corsi di preparazione politica

Nei giorni 6, 7, 8, 13 e 14 marzo XV si svolgeranno a Udine come in tutti i capoluoghi di Provincia gli esami finali del II anno di preparazione politica per i giovani. Essi consisteranno in tre prove scritte e quattro orali.

Le prove scritte verteranno: una su argomento di carattere organizzativo ed una su argomento di carattere politico.

Le prove orali comprenderanno le seguenti materie così raggruppate:

1) Storia politica ed economica d'Italia dal Risorgimento al Fascismo — Storia del Partito e suo ordinamento — Ordinamento dello Stato Fascista.

2) Politica estera e coloniale.

3) Amministrazione pubblica — Organizzazione Corporativa — Previdenza Sociale — Organizzazione scolastica, sportiva e militare — Stampa — Comunicazione, trasporti, e traffici con l'estero. — Politica economica e monetaria (organizzazione finanziaria) — Politica demografica.

4) Interrogazioni sulla relazione scritta presentata dal candidato circa l'attività esercitata durante il biennio.

Il ritorno da Dobbiaco
delle sciatrici Giovani fasciste

Ieri sera alle ore 19.30, sono rientrate a Udine le Giovani Fasciste sciatrici, che hanno partecipato distinguendosi onorevolmente ai campionati di Dobbiaco. Le Giovani Fasciste — ch'erano accompagnate dalla loro fiduciaria Provinciale signorina prof. Emma Biasutti — erano attese alla stazione dal Segretario Federale, dalla Vice fiduciaria Provinciale delle Giovani Fasciste signorina Pennato e da numerosi giovani e donne fasciste, che hanno tributato alle reduci della manifestazione sportiva invernale, festose accoglienze.

Il Segretario Federale ha voluto porgere alle Giovani Fasciste sciatrici, parole di elogio per l'ottimo comportamento avuto e per l'affermazione ottenuta nella non facile competizione nazionale.

Posti di capomanipolo
nella Milizia forestale

La Legione Forestale ricorda che è aperto un concorso per titoli ed esami a n. 25 posti di Capo Manipolo della Milizia Nazionale Forestale da conferire ai giovani che hanno conseguito presso la Facoltà Scienze di Agrarie e Forestali della R. Università degli Studi di Firenze la laurea in scienze forestali ed hanno ricoperto il grado di Ufficiale in una delle Forze Armate dello Stato.

Gli aspiranti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale del Regno, dovranno far pervenire al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Comando della Milizia Nazionale Forestale — la domanda su carta da bollo da lire 6 (anche se di povertà comprovata), corredata dai dovuti documenti, redatti pure su carta da bollo e debitamente legalizzati. Per informazioni ulteriori rivolgersi al Comando della Legione Forestale.

Corsi di lingue estere
per dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale di Udine comunica agli interessati che i corsi di lingue estere avranno inizio per quanto riguarda l'insegnamento della lingua tedesca venerdì 26 febbraio alle ore 20.30 e proseguiranno ogni martedì e venerdì delle successive settimane alla stessa ora.

Per l'insegnamento della lingua francese il corso si inizierà con la prima lezione di giovedì 25 corrente alle ore 20.30 e proseguiranno con le lezioni di ogni lunedì e giovedì delle successive settimane alla stessa ora.

I corsi si svolgeranno presso la Scuola moderna di lingue estere in via Savorgnana.

Sino all'inizio dei rispettivi corsi si accettano ancora iscrizioni per i pochi posti disponibili per ciascun corso.

La sottoscrizione obbligatoria
al Prestito Redimibile 5%

Diamo l'elenco degli Istituti di Credito che nella nostra Provincia sono autorizzati a concedere anticipazioni ai possessori di immobili per la sottoscrizione obbligatoria al Prestito Redimibile 5 per cento. Per quegli Istituti che hanno Filiali, l'autorizzazione è naturalmente estesa anche ad esse:

Banca d'Italia — Cassa di Risparmio — Banca del Friuli — Banca Cooperativa Udinese — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Nazionale del Lavoro — Banca Cattolica del Veneto — Sezione Autonoma di Credito per le piccole Industrie e l'Artigianato, Udine — Banca Popolare Cooperativa di Pordenone — Banca Cooperativa di Codroipo — Banco di S. Vito al Tagliamento — Banca Mutua Popolare di Latisana — Banca Mandamentale di Maniago e Sacile — Banca Antoniana di Padova - Sacile — Banca di S. Daniele del Friuli — Banca Carnica, Tolmezzo Banca Cooperativa di Cividale — Banca Cooperativa Popolare di Tarcento — Banca Popolare Cooperativa di Gemona — Banco V. Ellero e C. Tricesimo — Banca di Spilimbergo A. Tamai e C. — Banca Cividalese di Credito Albini e C. — Banca di S. Pietro al Natisone.

Gli interessati tengano inoltre presente che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e le imprese autorizzate ad esercitare l'assicurazione sulla vita, hanno la facoltà di versare le quote di sottoscrizione in luogo di coloro che vi sono tenuti, previa stipulazione con i medesimi di una speciale assicurazione sulla vita a forma mista per un capitale pari all'intera quota dovuta, in modo che la polizza relativa, mediante il pagamento di premi annuali, frazionabili anche in rate bimestrali, garantisce la consegna all'assicurato, se in vita alla scadenza del contratto, oppure agli aventi diritto in caso di sua premorienza, dei titoli per il capitale assicurato.

Chi ha intenzione di valersi dell'anticipazione o dell'assicurazione sulla vita, si affretti a presentarsi agli Istituti che compiono queste operazioni, PRIMA DEL 10 MARZO, munito del certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte comprovante la sottoscrizione dovuta.

Il nuovo Catasto
Le superfici dei terreni e mezzo secolo di lavoro

Occorre di frequente sentir lamentare da proprietari di terreni delle zone dove il nuovo catasto è stato in questi ultimi anni pubblicato che le superfici delle particelle risultano nel nuovo catasto un po' superiori a quelle del catasto vigente. Qualcuno anzi insinua che quel lieve aumento sia promosso da intendimenti fiscali, e la insinuazione è stata fatta anche da persone che di cose catastali dovrebbero avere una certa conoscenza.

E' bene perciò far conoscere al pubblico i dati di fatto per troncare una così sciocca supposizione.

Senza escludere che nel nuovo catasto vi possa essere qualche errore di misura (e la pubblicazione viene fatta appunto per dar modo ai possessori di esaminare gli atti e chiedere le eventuali correzioni) si deve a priori ammettere che la tecnica della misurazione della terra sia oggi più perfezionata di quella di un secolo fa quando fu eseguito il catasto vigente.

Le differenze riscontrate da qualche possessore, oltrechè dal metodo meno preciso usato in un secolo fa, possono dipendere da altre cause: p. e. usurpi, piccole permute, rettifiche di linee di confine, ecc. di cui non si ha più ricordo. Sta il fatto che le superfici globali del catasto vigente o differiscono molto poco da quelle del nuovo o, se vi è differenza, questa trova giustificazione in condizioni di fatto.

A dimostrazione di questo riportiamo i dati di confronto di tutta la parte della provincia per la quale si hanno finora le nuove superfici:

Distretto di agenzia, Udine: superfici del catasto vigente ettari 39023, superfici del nuovo catasto ettari 39032; differenze di superfici: in aumento ettari 9.

Distretto di agenzia, Sacile: superfici del catasto vigente ettari 19085, superfici del nuovo catasto ettari 19068; differenze di superfici: in diminuzione ettari ettari 17.

Distretto di agenzia, S. Daniele: superfici del catasto vigente ettari 26065, superfici del nuovo catasto ettari 26099; differenze di superfici, in aumento ettari 34.

Distretto di agenzia, Pordenone: superfici del catasto vigente ettari 61802, superfici del nuovo catasto ettari 62017; differenze di superfici: in aumento 215.

Distretto di agenzia, S. Vito: superfici del catasto vigente ettari 26486, superfici del nuovo catasto ettari 26330; differenze di superfici: in diminuzione ettari 156.

Distretto di agenzia, Codroipo: superfici del catasto vigente ettari 25061, superfici del nuovo catasto ettari 25218; differenze di superfici: in aumento ettari 157.

Si osserva subitò che i due distretti di S. Vito e di Codroipo si bilanciano esattamente fra loro: uno diminuisce di ettari 156, l'altro aumenta di ettari 157. La causa della variazione devesi evidentemente cercare nello spostamento degli alvei dei corsi d'acqua e del Tagliamento specialmente che separa questi due distretti per lungo tratto. Infatti prendiamo le superfici dei Comuni che si appoggiano alle due sponde opposte del Tagliamento.

Valvasone: superfici del catasto vigente 4867, del catasto nuovo 4775.

S. Vito: superfici del catasto vigente 6096, del catasto nuovo 6071.

Morsano: superfici del catasto vigente 3262, del catasto nuovo 3216.

Sedegliano: superfici del catasto vigente 4925, del catasto nuovo 5059.

Codroipo: superfici del catasto vigente 9747, del catasto nuovo 9719.

Varmo: superfici del catasto vigente 3468, del catasto nuovo 3523.

Totali: superfici del catasto vigente 32365, del catasto nuovo 32363.

Come vedesi le superfici globali del catasto vigente e del catasto nuovo sono eguali. Così pure si spiegherà l'aumento di superficie avvenuto per il distretto di Pordenone quando il nuovo catasto eseguirà i lavori nel distretto di Maniago, aumento che dipende evidentemente dallo spostamento del Cellina. Anche le minori differenze risultanti nei distretti di Sacile, S. Daniele e Udine dipendono da leggeri spostamenti del letto del Meschio, del Livenza, del Tagliamento e del Torre.

In quanto allo spirito che ha sempre informato il nuovo catasto torna opportuno riportare qualche periodo di un articolo ora apparso (1), e che ricorda «la potenza e la chiarezza dello intelletto di Angelo Messedaglia che della legge fu artefice e difensore».

.... «Egli, vincendo, non senza difficoltà, le pavide opposizioni simulate sotto la veste di una malintesa economia, volle che al Nuovo Catasto fosse attribuito quel carattere di opera di alta civiltà che attualmente possiede, non restringendolo a soli fini tributari ai quali sarebbero stati sufficienti esattezza minore e quindi minori tempo e spese. Questo spirito è tanto vivo nella legge che ne è stata permeata tutta la sua applicazione, tanto che *dai lavori catastali ha sempre esulato ogni tendenza fiscale* sentendo gli esecutori preponderante il lato tecnico, cosicchè, *anche nel ramo estimale, essi hanno sempre di mira non l'aumento dei cespiti ma la perequazione dei redditi*».

«Ora che i lavori di formazione hanno coperto la maggior parte del territorio nazionale, possiamo e dobbiamo mettere in evidenza come le opposizioni, che non erano riuscite ad evitare la legge, ne ritardassero e rallentassero l'applicazione; come, dopo trentacinque anni, forse troppo poco si fosse fatto e che doveva essere il Governo Fascista a meglio apprezzare, riallacciandosi nello spirito al Fondatore, l'importanza dell'opera e a darle quel vigoroso impulso che l'ha portata, nel Regno, ormai, sulla soglia dell'ultimazione».

(1) Nel cinquantenario della promulgazione della legge per la formazione del Nuovo Catasto italiano (1886-1936). Dott. ing. Francesco Simonatti. - Pubblicato nel fascicolo novembre-dicembre 1936 XV della Rivista del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali.

4 APRILE
Giornata delle due Croci

Con l'avvicinarsi della ricorrenza pasquale si approssima anche il periodo per la celebrazione della campagna antitubercolare che avrà quest'anno il seguente calendario: 29 marzo - 3 aprile terza settimana nazionale per la diagnosi precoce; 4 aprile «Giornata delle due Croci»; 4 aprile - 6 maggio seitima campagna per il francobollo antitubercolare.

Saranno in breve costituiti i comitati comunali, mentre il consorzio provinciale antitubercolare ha già iniziato il lavoro preparatorio per la nobile manifestazione che si prefigge uno scopo altamente umanitario e patriottico e che quest'anno avrà svolgimento particolarmente significativo.

Nel Gruppo alpino
"A. Bernardinis,,

La Sezione Alpini di Udine comunica:

La sede del Gruppo «A. Bernardinis» Udine Sud si è trasferita da via Duca d'Aosta a S. Osvaldo in via Pozzuolo 29 (Trattoria al Barbon).

In sostituzione del capo Gruppo cap. Nascimbeni, partito per l'A. O., è stato nominato il signor Giovanni Toffolutti.

A S. E. il Senatore bar. Elio Morpurgo, che dopo un lungo periodo di illuminata attività, ha lasciato la carica di Presidente della Croce Rossa, nella quale ha svolto una azione efficace e benefica a vantaggio delle nostre popolazioni più volte provate da calamità, giunga gradito anche il nostro riconoscente saluto.

Al Figlio, che gli succede degnamente nella carica esprimiamo le più vive felicitazioni con la certezza che egli saprà — con la collaborazione del camerata Asquini e del Consiglio — continuare l'esemplare opera paterna e rendere sempre più efficiente la Croce Rossa per le necessità di oggi e di domani.

La dizione del poeta Berlese
all'Istituto di Cultura Fascista

I migliori poeti delle Tre Venezie sono stati presentati ieri sera per l'Istituto di Cultura Fascista, attraverso le loro opere dal poeta padovano Agno Berlese, efficacissimo e colorito.

Berlese ha reso omaggio ai colleghi della Laguna, declamando sonetti e poemi che inneggiano alle bellezze naturali di noti paesaggi e rilevando tra il serio e il faceto, tra il grottesco e il sentimentale, l'anima semplice e bonacciona della nostra gente. Dopo accurate soste romantiche sulle composizioni dei canzonieri veronesi, vicentini, friulani, trentini e rodigini, il Berlese, che fa precedere ogni composizione da un opportuno commento, sceglie il fior fiore della propria produzione letteraria, in parte già raccolta nell' elegante volumetto «Once de sogno» che ottenne il consenso della critica più esigente. Rimanendo perplessi ai riusciti sonetti: «Parla un bon dagnente» e «Mama e mugere», ci si sente addirittura commossi alla poesia «Santa Mama» che lo autore declama con purezza espressiva.

Tutte le dizioni, se hanno posto in rilievo il valore dei nostri poeti vernacoli, sono servite pure a dimostrare la passione interpretativa di Agno Berlese che anche nella forma d'esporre, ha saputo toccare magistralmente le corde del sentimento. Le letture poetiche si sono concluse con la dizione dell'inno dialettale al Duce. «luce e speranza di nostra gente».

L'uditorio convenuto molto numeroso e attento nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico ha gustato con interesse le letture e le illustrazioni che le accompagnavano, rimeritando infine Agno Berlese di calorosi applausi.

ABBONATEVI
a «IL POPOLO DEL FRIULI»

Il Comitato provinciale della Croce Rossa

Ieri, presso la Sede dell'Associazione, si è riunito il nuovo Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, testè nominato dal Presidente Generale per il quadriennio 1937-1940.

Esso Comitato è così costituito: barone comm. prof. Enrico Morpurgo, Presidente; dott. comm. Mario Asquini, Vice Presidente e Delegato agli affari generali; comm. prof. Azzo Varisco, Delegato ai Servizi Sanitar; ten. col. cav. Antonio Turilli, Delegato al materiale; rag. dott. Giovanni Mauro, Delegato ai servizi amministrativi; mons. prof. Pasquale Margreth e co. dott. Artico di Prampero, consiglieri.

Il Presidente, aperta la seduta e rivolto un fervido saluto ai suoi collaboratori, ha dato lettura di un telegramma di omaggio da lui inviato a S. E. Cremonesi, Presidente Generale dell'Associazione, e della cortese risposta ricevuta.

Il Comitato ha quindi esaminato ed approvato la relazione predisposta dal Comitato uscente sulla vasta e completa azione svolta dall'Associazione nel quadriennio 1933-1936, nonchè il Consuntivo dell'Esercizio 1936. Ha poi gettate le basi di un ampio programma d'attività che sarà al più presto posto in esecuzione.

Sono stati quindi inviati telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, a S. E. il Senatore Elio Morpurgo, per oltre tre lustri benemerito Presidente del Comitato Provinciale della C. R. I.; nonchè una lettera di ringraziamento all'uscente Vice Presidente co. Giovanni della Porta. E' stata predisposta infine una circolare, da diramarsi ai Sotto Comitati di Pordenone e di Tarvisio ed a tutte le Delegazioni della Provincia.

Ecco il testo dei telegrammi spediti:

A S. E. il Prefetto: «Comitato Croce Rossa iniziando proprio compito rivolge V. E. deferente saluto e riafferma proposito fervidamente operare secondo altissime finalità Associazione, giusta direttive superiori gerarchie, e con vigile riguardo particolari occorrenze nostra Provincia. Prego gradire miei personali ossequi. *Presidente: Enrico Morpurgo*».

Segretario Federale P. N. F.: «A nome Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana, oggi prima volta riunito, porgo saluto deferente, assicurando attività costantemente improntata idealità direttive disciplina Partito e coordinata opere che Regime svolge pro tutela stirpe. *Presidente: Enrico Morpurgo*».

S. E. Morpurgo, Roma: «Nuovo Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana riunito prima volta invia a V. E. per oltre tre lustri benemerito Presidente Istituzione grato deferente saluto. *Per il Comitato: Mario Asquini*».

La visita di S. E. l'Arcivescovo all'Istituto Renati

L'Istituto Renati è stato domenica scorsa allietato dalla visita Pastorale di S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara.

Accolto dal direttore spirituale dell'Istituto, dall'amministrazione rappresentata dal cav. Giovanni Gamberini e dal direttore della sezione maschile, il Presule diede principio al S. Rito durante il quale rivolse agli alunni e alle alunne parole di paterno affetto e di sollecito incoraggiamento e distribuì la S. Comunione. Al termine della messa conferì il Sacramento della Cresima a due educande e quindi assistette all'esame di religione degli alunni, uno dei quali gli fece, a nome di tutti, la solenne promessa di una fedele adesione ai dettami del Vangelo.

Nel pomeriggio furono celebrati i S. Riti in suffragio dei benefattori dell'Istituto e durante la Benedizione Eucaristica fu cantato un solenne Te Deum in ringraziamento a Dio per il fausto avvenimento di Casa Savoia

Prima di lasciare l'Istituto S. E. l'Arcivescovo venne ossequiato anche dalle alunne che diedero una nota di simpatica chiusa alla radiosa giornata.

La grande Fiera pasquale
di beneficenza

Le Istituzioni promotrici della annuale Fiera pasquale di beneficenza — Congregazione di Carità, Società Protettrice dell'Infanzia e Patronato Scolastico — hanno preso gli accordi preliminari per organizzare anche quest'anno la tradizionale benefica manifestazione.

E' stato all'uopo così costituito il comitato esecutivo: S. E. cav. di gr. cr. bar. Elio Morpurgo, Presidente; comm Lorenzo Alciati, Vice Presidente; cav. Luigi Bonanni, march. Braido Mangilli Maria, cav. prof. Primo Zanotti, cav. Enrico Cavalletti, prof. Elena Corradi, cav. dott. Giovanni Della Savia, cav. uff. rag. Nicola Larocca, Lina Marcovigi, cav. arch. prof. Cesare Miani, cav. cap. Mario Ramponi, cav. Riccardo Soligo, ing. Giuseppe Sbuelz, membri; Emma Forni e cav. Luigi Fontanini, segretari.

Nell'era fortunosa delle rivendicazioni e della conquiste che la Patria nostra attraversa, sotto auspici di pace operosa e feconda, si afferma più che mai, coi caratteri di una impellente necessità, il dovere della solidarietà umana e civile a favore delle classi di cittadini benemeriti della Patria o, comunque bisognosi e degni di morale e materiale appoggio.

Non v'ha dubbio che questo preciso dovere sarà, come in passato, fortemente sentito da Enti, Istituzioni e dalla cittadinanza tutta e che pertanto gli Istituti organizzatori ricaveranno dalla loro iniziativa i mezzi necessari a estendere e a intensificare la loro provvida opera di assistenza.

La Pesca si preannuncia ricchissima e non mancheranno delle novità di particolare attrattiva.

Riuscito trattenimento
alla Scuola "Maria Bambina,,

In un'atmosfera di caldo amor patrio e di spirito religioso, ha avuto ieri luogo nella Scuola «Maria Bambina» di via Francesco Manica, retta esemplarmente con diligenza e passione ammirevoli dalle pie Suore sotto la illuminata guida della direttrice Rev. Suora Rosa Melania, il tesseramento di tutti gli alunni cui, tra altri, hanno presenziato la prof. Elena Corradi fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, che ha espresso il suo vivo compiacimento alle preposte alla anziana e benemerita istituzione, e la signora Cattarossi vice fiduciaria.

Dopo il tesseramento è seguito, ascoltato con attenzione, interesse e molto applaudito, un piacevole trattenimento familiare allestito dalle brave e pazienti «sorelle» della scuola, trattenimento che tanto nell'animo dei piccoli come dei grandi ha lasciato un gradevolissimo ricordo.

Il programma, svolto impeccabilmente da alunni ed alunne della scuola, comprendeva i seguenti numeri: Suonata a quattro mani; «Le cinque lire per la tessera» (bozzetto); «La bandiera» (canto); «Rinnovamento» (recitazione); Ginnastica ritmica; «Piccola Italiana» (poesia); Suonata (pianoforte ed harmonium); «Lo Stellone d'Italia» (recitazione); I nastri del tricolore (esercizio ritmico); «La vetta» (poesia); «Evviva l'Imperol» (canto).

Al pianoforte sedeva il m° Luigi Garzoni.

Nell' asilo infantile
"Tamburlini,,

La Superiora della M. P. Venerini dell'Asilo infantile «G. Tamburlini» ringrazia gli eredi del cav. Andrea Tamburlini che generosamente vollero, nel I. anniversario della morte, fare doni di banchi della loro benefica istituzione.

I bambini con le loro maestre, parteciparono alla S. Messa di suffragio dimostrando così riconoscenza per i loro benefattori.

Assistettero pure al Te Deum pregando fervorosamente per il caro Principino e per gli Augusti Genitori.

L'uso seneato della
grappa VITE D'ORO
rende lieta l'esistenza

STATO CIVILE DI UDINE

23 Febbraio 1936 XV

Nati:	7
di cui 5 di altri Comuni.	
Morti:	9
di cui 6 di altri Comuni.	
Matrimoni:	1

Nascite

Turco Liliana di Luigi, De Luisa Giancarlo di Giuseppe, Ballico Vilma di Valentino, Seravalle Mafalda di Luigi, Savani Edoardo di Alipio, Savani Sergio di Alipio, Bortuzzo Annamaria di Gino.

Morti

Cav. Agostino Angeli fu Fedele di anni 69 possidente; Zilli Alearda di Guglielmo di anni 2; Almani Pellizzari Vittorio Emanuele di Maria di giorni 9; Pecol Giuseppe fu Gio. Batta di anni 47 contadino; Verlino Pagnutti Amalia fu Angelo di anni 36 casalinga; Cisilino Della Ricca Teresa fu Agostino di anni 76 casalinga; Cecutti Carlo fu Lucia di anni 58 scalpellino, Scoda Rosalia fu Giovanni di anni 45 casalinga; Mazzoli Pietro di Antonio di anni 45 meccanico.

Matrimoni

Chiandussi Ettore barbiere con Merlino Neris casalinga.

L' "Almanacco degli Sposi 1937,,

E' imminente l'uscita dell' Almanacco degli Sposi 1937-XV (pagine 250), edito dall' Istituto Editoriale Nazionale di Milano. Esso è formato da un ricco e interessante materiale illustrativo e di testo e contiene articoli di Padre Gemelli, di Sandro Giusti, di Oreste Gregorio, di Mons. Anichini, di R. Giolli, di Costantini, di R. Carrieri, di O. del Napoli, del dott. Zibordi, di Rosa Gioli Menni e poi scritti vari e novelle di Ada Negri, Zavattini, Milly Dandolo, Tofanelli, Sinisgalli, S. Negro, D. Cantatore, O. Biancoli, T. Bozza e tavole a colori e disegni di Brunetta, Tabet, Morelli, Mondaini, Munari, ecc.

L'Almanacco degli Sposi 1937-XV reca inoltre il risultato dell'importante Concorso di Nuzialità da esso bandito per le venti coppie più giovani di sposi del 1936, dotato di ragguardevoli premi.

BENEFICENZA

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — In memoria del dott. Reginaldo Ferrario: famiglia Cillo Micheloni, L. 50 anzichè 10 come erroneamente pubblicato sul giornale del 16 corrente.

All'Associazione Operaia di Mutua Assistenza. — In memoria del camerata Guido Barzaghi, consigliere della Società, i colleghi: Giuseppe Chiesa, L. 15; Giulio Biasutti, 10; cav. Luigi Variolo, 10; Giuseppe Rubic, 10; Enrico Sello, 10; Giovanni Da Forno, 5; Fabio Lombardelli, 5; Luigi Virgilio, 5; Pietro Galaverna, 4; rag. Gino Rosso, 4; Erminio Venuti 4.

Alla Cucina Popolare. — In memoria del dott. Reginaldo Ferrario: prof. Antonio Del Piero, lire 10. — In memoria di Maria Di Lena ved. Cosmi: Cesare Scoccimarro, L. 10. — In memoria di Ernesta Gremese ved. Croatto: Pietro Rizzi, L. 25. — In memoria di Erasmo Caccavale: Cesare Scoccimarro, L. 10.

Il Fascio Femminile comunica che per onorare la memoria del comm. dott. Gualtiero Valentinis hanno offerto al I. Gruppo Rionale lire 10 ciascuna: sig. Rosina Pennato, Francesca Volpe Marzolo, Ada Picecco, co. Adele Gropplero Nievo; N.N. lire 2; al IV. Gruppo Rionale: N.N. lire 20.

Il prezzo delle uova

Si comunica che il prezzo delle uova fresche è stato fissato come segue: piazza Mercatonuovo cent. 37 ciascuna; negozianti cent. 38 ciascuna.

Tranvie del Friuli

Società Anonima con sede in Udine
Capitale Sociale di L. 3.750.000
elevabile a L. 5.000.000

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 13 marzo 1937 XV alle ore 14 in prima convocazione, ed occorrendo un'ora dopo in seconda, presso la Sede Sociale in Udine, via Calzolai 6, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci; bilancio al 31 dicembre 1936 e delibere relative;
2) Nomina di amministratori;
3) Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente e determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, anche se nominative, tre giorni prima della riunione, presso uno dei seguenti Istituti di Credito di Udine: Banca del Friuli, Banca Coop. Udinese e presso la Banca Coop. Pop. di Tarcento.

Udine, 19 febbraio 1937 XV.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ECHI DI CRONACA

Teatro Puccini

Venerdì, sabato e domenica prossimi al Teatro Puccini avremo uno spettacolo misto di Cinema e Varietà presentando sulle scene una Compagnia di avanspettacolo di primissimo ordine: «La dinamica»; ed allo schermo un film di novità Columbia: «L'Arciere bianco».

Il duplice spettacolo destinato ad interessare e divertire, richiamerà al Puccini pubblico eccezionale.

Beniamino Gigli

Il nostro massimo tenore si è dato decisamente al Cinematografo; ogni suo film è un avvenimento, anche perchè sa migliorarsi; ogni sua interpretazione è sempre superiore delle precedenti; chi vedrà «Sinfonia di cuori» sarà convinto che i film di Gigli hanno un fascino speciale, oltre l'attrattiva del suo pel canto.

In «Sinfonia di cuori» di prossima visione a Udine, Beniamino Gigli canterà una canzone che diverrà popolarissima «Tu sei la mia vita» di Becce; oltre al repertorio di opere: brani dell'Aida, della Tosca, della Manon, ed ancora canzoni celebri: Santa Lucia e Vorrei baciare i tuoi capelli neri. Accanto a Beniamino Gigli figurerà nella vicenda di «Sinfonia di cuori» la nostra grande attrice Isa Miranda.

FUMATORI: Le nebbie dell'apparato respiratorio saranno guarite se farete uso costante della ACQUA MIRACOLOSA DI RECOARO.

SPETTACOLI

Cinematografi

Odeon

La carica dei 600 — Un racconto che racchiude pagine indimenticabili di amore, di storia, di vita, in una leggendaria vicenda vissuta con spirito guerriero e glorioso. Colosso Warner del regista Curtiz interpretato dalla coppia celebre Errol Flyn e Olivia de Havilland. Successo entusiastico. Valide le riduzioni. — Ore 16.

Savoia

Lo studente di Praga — Una pagina di grande passione e di tormentato amore; gaia e ardita «bohème» studentesca, ed il romanzo sentimentale di due creature Adolf Wohlbrück e Doro Lea Wiech. Valide le riduzioni — Ore 17.

Impero

I Cavalieri del Texas — Si replicano ancora oggi perchè tutti possano ammirare il colosso 1937 Paramount di imprese emozionanti ed avventure nel West, nell'interpretazione di grandi artisti con la regia di King Vidor. Valide le riduzioni — Ore 17.

Cocchini

La fuga di Tarzan — Il terzo grande film di avventure dell' uomo scimmia, edito dalla Metro Goldwyn Mayer, novità 1937 di successo mondiale con interpreti la coppia famosa Johnny Weissmuller e Maureen O' Sullivan. Spettacolo di assoluta novità. Ore 17.

Uno dei migliori film italiani sino ad oggi apparsi allo schermo;

La Damigella di Bard

Dalla conosciuta ed applaudita commedia di Salvator Gotta; creata per l'arte interpretativa della nostra grande attrice

Emma Gramatica

E' un film divertente e commovente nello stesso tempo; realizzato con magnificente sontuosità; ha un riuscitissimo commento musicale; un brillante gruppo di attori; ha tutti i requisiti per ottenere anche a Udine, come ovunque, il più completo entusiastico, trionfale successo.

LA DAMIGELLA DI BARD è attesa domani con tutti gli onori al

Cinema IMPERO

Necrologie, avvisi economici ed altre inserzioni a pagamento per CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via

Casa Uniformi Fasciste
VIA CAVOUR 11 - UDINE - Tel. 12.84

Divise per Balilla — Figli Lupa — Piccole e Giovani Italiane — Avanguardisti — Moschettieri, ecc.

ARTICOLI ACCESSORI DI TUTTE LE SPECIE

Confezione propria — **Prezzi di fabbrica**

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-30
Pubblicità 9-59

BONIFICA INTEGRALE

Il riordinamento fondiario nel Basso Friuli

Col testo legislativo del 13 febbraio 1933-XI sulla bonifica integrale furono per la prima volta introdotte nella legislazione italiana norme di legge per attuare la ricomposizione delle unità frammentate. Il poderoso problema interessante vaste zone in numerose provincie, era stato oggetto di un precedente approfondito studio della Commissione giuridica della Confederazione Fascista degli Agricoltori al quale avevano recato particolare contributo di sapienza e di esperienza il Tassinari che già da anni dedicava al problema autorevole ed appassionata opera, e il compianto maestro di diritto agrario Ageo Arcangeli.

Furono in tale sede elaborate delle concrete proposte per una legge generale, che avrebbe dovuto estendersi a tutto il territorio del Regno e sulle quali fondamentalmente si basa e si modella l'apposito Titolo della legge sulla Bonifica integrale.

Si preferì però, prima di addivenire all'adozione di una legge di carattere generale, attuare, come primo passo, le norme nei territori classificati come comprensori di bonifica, ritenendo, a ragione, che la profonda riforma degli ordinamenti fondiari, che la bonifica reca come indispensabile coronamento al complesso di opere tendenti a conseguire un ordinamento produttivo più progredito costituisse ambiente particolarmente favorevole per l'attuazione di una operazione di indubbia difficoltà e delicatezza.

D'altra parte, parlare di bonifica integrale, in alcuni comprensori, ove il fenomeno della frammentazione della proprietà e della sua polverizzazione aveva raggiunto uno stadio oltremodo avanzato, come nel basso Friuli, nei Campidani Sardi ed altrove, sarebbe stato vano, poichè nessun progresso produttivo si sarebbe potuto sperare da proprietà ridotte a così esigue proporzioni da impedire qualunque durevole progresso e da ostacolare la formazione di unità poderali autonome capaci di assicurare quel perfetto legame fra terra e lavoro, che è fra gli scopi fondamentali della bonifica.

La legge della bonifica integrale, annoverando fra le opere di competenza statale la ricomposizione delle unità frammentate, riaffermava la necessità di affrontare e combattere, nel quadro della bonifica, tutte le cause ambientali, di qualsiasi ordine che si oppongono al conseguimento di un più progredito ordinamento produttivo, rivolgendosi ugualmente all'eliminazione del latifondo, come della proprietà polverizzata, entrambi manifestazioni patologiche di una situazione anormale.

La difficoltà del problema resa più ardua dal tradizionale e ben noto attaccamento del nostro agricoltore a quel lembo di terra tramandatogli dai padri, la complessità delle questioni giuridiche nascenti da un vasto e contemporaneo trasferimento di proprietà, rendevano oltremodo viva l'attesa per l'esito dei primi esperimenti.

E' quindi con piena soddisfazione (scrive A. Ramadoro su «Il Popolo d'Italia») che può registrare il considerevole successo già ottenuto dal Consorzio di 2. grado della Bassa Friulana, su alcuni bacini di quella bonifica e alla benemerenza acquistata coll'affrontare per primo l'impresa, il Consorzio ha voluto aggiungere altra non meno notevole, nel pubblicare in apposito volume i procedimenti seguiti e i risultati raggiunti nel bacino di Planais, sulla laguna di Marano, nei comuni di Carlino e di San Giorgio di Nogaro.

La frammentazione della proprietà nel basso Friuli è notevolissima. Nel vasto comprensorio del Consorzio di 2. grado comprendente circa 70.000 ettari, il 70% delle 17.553 ditte consorziate possiedono meno di un ettaro, il 26% meno di 10 ettari. Conseguenza questa della grande estensione che in tale regione avevano nel passato beni comuni la cui alienazione e suddivisione aveva originato quella frammentazione che la pressione demografica crescente aveva poi accentuato.

Nel bacino di Planais, sopra 900 ettari circa, esistevano 264 proprietà divise in 472 appezzamenti. Di queste, 129 proprietà inferiori ad un ettaro, divise alla loro volta in 151 appezzamenti. Le stesse poche proprietà maggiori erano alla loro volta suddivise in appezzamenti, non solo non contigui, ma spesso notevolmente distanti gli uni dagli altri.

I criteri fondamentali seguiti sono stati i seguenti:

«1) Formare nuove unità a confini regolari e tali da consentire una sistemazione razionale del terreno, in rapporto sopratutto alle esigenze di scolo ed alle opere di bonifica;

«2) Acquisire al Consorzio i piccoli appezzamenti appartenenti a ditte che ne avessero fatto richiesta per assegnarli alle ditte disposte ad ingrossare la loro proprietà;

3) Riunire le maggiori proprietà divise e disperse in luogo adatto ed in un unico lotto eccezionalmente in più di uno quando ciò fosse stato consigliato da specifiche circostanze;

4) Conservare agli attuali possessori i loro fondi, anche se di limitata ampiezza, qualora avessero servito ad integrare e rendere autonome molte piccole aziende superiori, avvicinandoli il più possibile a questi;

5) Mantenere quelle proprietà che in avvenire potessero costituire allettante piccole conduzioni capaci di crearsi una vita propria ed una certa autonomia;

6) Raggruppare tutte le piccole proprietà minori in zone preventivamente sistemate negli scoli e nella viabilità interpoderale;

7) Ravvicinare i fondi assegnati a ditte legate da vincoli di parentela in modo da renderli contigui;

8) Semplificare e rettificare le linee di confine;

9) Trasferire tutti i diritti reali gravanti le singole proprietà sui fondi di nuova assegnazione, e disciplinare le servitù prediali di transito e di acquedotto in modo da semplificarle e ridurle al minimo indispensabile;

10) Conservare ai proprietari attuali i fondi appoderati od in via di appoderamento, come gli appezzamenti dotati di fabbricati.

Opportuna del pari ed ottimamente condotta dai valorosi tecnici del Consorzio, è risultata la attiva opera di propaganda persuasiva e convincente, svolta presso i diretti interessati, che hanno dimostrato di comprendere pienamente lo spirito e la utilità della riforma che si attuava.

I risultati del lavoro compiuto sono chiaramente espressi dalle seguenti cifre: le originarie 264 proprietà divise in 472 appezzamenti sono divenute 216 su 228 appezzamenti. Il riordino ha portato, dunque, alla eliminazione di 224 appezzamenti e ad una quasi perfetta corrispondenza fra il numero delle proprietà e quello degli appezzamenti.

Nel riordino si sono orientate le parcelle secondo una razionale sistemazione degli scoli e della viabilità, curando di preservare attraverso il vincolo creato dalle sistemazioni attuate, il pericolo di successive future divisioni.

Se il risultato tecnico appare quindi ben lusinghiero, non meno utile e preziosa è l'esperienza compiuta nel campo amministrativo e legale, che attraverso le difficoltà superate, può costituire ottimo ammaestramento per le future operazioni.

Particolarmente interessante è quindi l'esame delle singolari questioni di ordine giuridico, sorte in applicazione del piano, che formano oggetto di approfondito studio, dal quale peraltro è confortevole dedurre come la legge si sia dimostrata fondamentalmente buona e rispondente per semplicità e praticità alla coscienza dei rurali, ai quali essa è rivolta.

Riconferma questa della chiarezza della concezione giuridica unita ad una sana tradizione rurale, che era la caratteristica peculiare della mente dell'Arcangeli, che ne fu l'ispiratore.

Il problema sussiste nella sua imponenza in altre, in molte regioni d'Italia ed in parecchi comprensori di bonifica.

Vorremmo che queste brevi note di doveroso rilievo all'esempio fornito dal Consorzio della Bassa friulana servissero di incitamento e di sprone ad altri Consorzi per rompere gli indugi e procedere sulla via tracciata.

Per chi si lascia impressionare dalle difficoltà valga la constatazione che, in sede di pubblicazione, il piano di riordino del bacino di Planais ha raccolto una sola opposizione!

Segno questo, non solo che quando un problema difficile è adeguatamente preparato e amorosamente studiato riesce a rimuovere ostacoli che a tutta prima possono sembrare insuperabili, ma che il clima spirituale della rivoluzione fascista ha creato in tutti e specialmente nei più semplici e vicini alla terra una così piena ed efficace comprensione delle funzioni sociali della proprietà, che non operare sicuri e decisi su tale terreno fecondo sarebbe veramente imperdonabile.

A. Ramadoro

Cinque giovani incendiari

Sere or sono una compagnia di giovanotti alquanto allegri, ma animati da uno spirito discutibile, si sono divertiti a girellare per le vie di campagna in quel di Treppo Grande, sostando ogni tanto ad appiccare il fuoco a qualche covone di canne di granoturco; complessivamente oltre una quindicina di covoni. I carabinieri informati del fatto riuscivano ad identificare gli... incendiari; trattasi di: Luigi Miconi fu Enrico, di Udine; Carlo Mangold fu Emilio proprietario della automobile e guidatore Giovanni Ermacora fu Giovanni, Achille Foschia di Demetrio e Sino Osiride di Luigi tutti da Tarcento. Costoro sono stati denunciati per incendio doloso. I danneggiati sono: Leonardo Castenetto, Luigi Boschetti, Ariero Fanzutti ed Angelo Celotti, tutti di Treppo Grande.

Detenzione abusiva
di un fucile austriaco

I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria Riccardo Menis di Luigi d'anni 30 da Treppo Grande, perchè deteneva abusivamente un fucile militare austriaco ridotto per uso da caccia. L'arma è stata sequestrata.

Furto e ricettazione

Valentino Tami fu Giovanni di anni 49 da Ara Piccola di Tricesimo, è stato denunciato per aver ricettato una bicicletta rubata da tale Cesare Turale d'anni 25 da Nimis e persona rimasta ignota. Il Turale trovasi già in carcere per scontare altre marachelle del genere.

A proposito dell'Altare Maggiore del Tempio Ossario

E' cosa buona che il pubblico si interessi di un'opera grandiosa quale è il Tempio-Ossario di Udine.

Un'opera insignificante passa inosservata e non suscita l'interessamento di alcuno. Come non appassionarci del cupolone e della struttura veramente romana, che ha cambiato fisionomia al panorama della nostra Udine?

Nessuno però, come il sottoscritto è esposto al fuoco di fila delle critiche e dei pareri, che alle volte sono contrastanti.

Non per questo si rimane perplessi. I problemi, uno ad uno, furono affrontati e risolti. Problemi che fecero tremare le vene e i polsi a tante egregie persone, ma che, e lo diciamo con orgoglio e con soddisfazione, furono sciolti egregiamente, tanto che il Tempio di Udine fu giudicato il Tempio modello di costruzione moderna, come si espressero i fratelli Celso e Giovanni Costantini, eccellentissimi prelati, nonchè competentissimi in arte sacra. Così fu risolta la cupola, la pavimentazione, la chiusura marmorea dei loculi e ultimamente la facciata, progetto dell'arch. professor Provino Valle.

Rimangono le soluzioni delle quattro torrette d'angolo, delle quattro sculture ai piedi della facciata, dell'urna sopra il portale, e dell'altare maggiore.

L'Altare, nel concetto liturgico della Chiesa, rappresenta il Calvario. L'Altare è l'oggetto primo del Tempio: deve essere quindi studiato con amore e con particolare attenzione, Niente da meravigliarsi quindi se attorno l'altare sorge e si appassiona la critica. Dobbiamo perciò essere grati all'egregio architetto ed amico cav. Miani, il quale in questi giorni ha aperto la discussione sui giornali.

Il sottoscritto, che ha vissuto e vive per il Tempio e nel Tempio, e che ha l'onore ed il dovere di accompagnare i visitatori, che crescono sempre più, alle volte viene a trovarsi in situazioni imbarazzanti e direi quasi buffe: situazioni che confermano sempre più la verità del detto «Tot capita e tot sententiae». Tralascio per amore di serietà, certi pareri di persone che sono stimatissime e competentissime in altri campi, ma che, coi loro paradossali criteri, dimostrano di nulla capire nel campo dell'arte e del bello. Alle volte viene proprio da ridere o meglio da piangere.

Finchè si tratta di pareri espressi dal popolino, che non può avere una profonda cultura ed una educazione artistica, ma che molte volte è guidato dal buon senso, si può anche rimanere indifferenti, ma quando i contrasti sono tra persone di valore indiscusso, non si può non essere impressionati.

Il cav. prof. arch. Miani sul «Gazzettino» ha espresso il suo giudizio non proprio favorevole al progetto dell'Altare Maggiore, modellato dallo scultore friulano comm. Aurelio Mistruzzi medagliere del Papa. Ho letto e meditato le osservazioni del cav. Miani ma non mi avevano persuaso.

Proprio ieri sera, caso fortuito, giunse a Udine il Commissario del Governo per le Onoranze ai Caduti, S. E. il Generale Cei, accompagnato dall'architetto prof. Greppi e dallo scultore comm. Castiglioni di Milano. Di passaggio per Udine e di ritorno da Caporetto, ove si sta erigendo l'Ossario, opera dei due egregi artisti, visitarono il Tempio. Dell'Altare dissero che è indovinato, intonatissimo alla architettura moderna del Tempio, che sarebbe un errore fasciarlo e coprirlo con un baldacchino, il quale non potrebbe essere sopportato dall'architettura semplice e grandiosa dell'interno del Tempio.

Parere questo che contrasta con quello dell'egregio amico prof. cav. Miani.

Dal contrasto verrà la scintilla di luce e di verità?

Sì. Perchè è la fede, è la passione di svolgere il problema centrale che è l'Altare, cuore e centro del Tempio, che tutti avvince e sprona.

Sac. Clemente Cossettini
Parroco custode del Tempio Ossario

Cronaca mesta

Funebri Agostino Angeli

Vivo e profondo cordoglio ha suscitato in città ed in provincia, la scomparsa del cav. Agostino Angeli, già Sindaco e Podestà di Remanzacco e Commissario Prefettizio e Giudice Conciliatore nel Comune di Povoletto. Figura integra di cittadino, lavoratore esemplare, ottimo capo famiglia, godeva generale stima e simpatia; pertanto le onoranze funebri ieri tributate alla salma sono riuscite commoventi per partecipazione di amici, conoscenti ed estimatori di Udine e particolarmente da Remanzacco e di Povoletto: numerosi gli amici di famiglia e dei figli.

Alle ore 14 il mesto corteo si è mosso da via Prefettura. Belle corone avevano inviato le famiglie Conchione, Somero, cap. Tavani, Giovanni Sirch, Alfonso Pravisani. Sulla bara posavano i fiori dei figli e quelli dei nipoti. Reggevano i cordoni gli amici: cav. Antonio Lenisa; cav. uff. Giuseppe Ridomi; Reno Trojan e Pietro Cotterli. Accompagnavano la salma i figli e largo stuolo di parenti e congiunti; dietro seguiva la folla imponente degli amici, estimatori, conoscenti.

L'autofunebre ha proseguito per le vie Manin e Treppo; al termine di quest'ultima via ha brevemente sostato per avviarsi poi verso Orzano, ove hanno avuto luogo le esequie e dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Ai figli, e particolarmente al camerata ing. Mario Angeli, e ai parenti tutti, le nostre rinnovate condoglianze.

Decesso

Si è spento ieri a soli 44 anni un ottimo lavoratore, Pietro Mazzoli, che per oltre trent'anni ha eseguito nella nostra città lavori di fabbro meccanico, prestando spesso la sua opera anchè nelle tipografie. Per molti anni egli, assieme al padre ed ai fratelli, gestiva l'officina posta sull'angolo delle vie Rauscedo-S. Francesco, ora demolito per l'ampliamento di quest'ultima via. La sua morte prematura ha destato vivo cordoglio in quanti lo conoscevano.

Ai congiunti, vive condoglianze.

L'improvvisa scomparsa di un noto assicuratore

Ieri mattina verso le ore 9.30, nelle acque del canale Ledra, nei pressi dei Rizzi, è stato rinvenuto il cadavere del rag. Riccardo Perosa fu Gio Batta noto assicuratore dimorante in via Villalta 8. La triste notizia sparsasi ieri mattina in città ha prodotto dolorosa impressione fra quanti conoscevano lo scomparso. Dopo gli accertamenti fatti dai carabinieri di via Gemona, il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria del Cimitero. Trattasi di disgrazia.

Continuano gli accertamenti per i furti di preziosi

Le indagini in merito ai varii e ripetuti furti di oggetti preziosi verificatisi in questi ultimi mesi, continuano da parte dei carabinieri di via Gemona, con costante alacrità e con risultati veramente notevoli.

Alla scoperta dell'autore dei furti di via Pracchiuso in danno della levatrice Alice Passaleva e del maresciallo di cavalleria abitante in via Piazza d'Armi, con relativo recupero della refurtiva e denuncia dei ricettatori, oggi si deve aggiungere che pure il furto compiuto circa tre mesi fa in danno del maresciallo in congedo sig. Stefano Monti dimorante in via Rovigno, al quale furono rubati oggetti d'oro per un valore superiore alle mille lire, è opera di quel tale Giacomo Bigotti di Dante d'anni 23 dimorante in via Bertaldia, già arrestato e denunciato per i suddetti furti.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

La gita dell'Alpina al Passo di S. Pellegrino

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I. organizza per il 27 e 28 corr., una gita al Passo di S. Pellegrino.

Eccone il programma:

Sabato 27, ore 14,30, partenza con automezzo dalla sede sociale (breve sosta a Vittorio Veneto); ore 17,30, arrivo a Falcade (m. 1292), pernottamento agli alberghi «Focobon» e «Falcade»; domenica 28, ore 7, sveglia e caffè latte; ore 8, salita al Passo di S. Pellegrino (m. 1918, facile per strada); ore 10, arrivo al Passo, Ospizio di San Pellegrino, esercitazioni libere ed escursioni al Passo delle Selle, al Passo Zingari, alla Campagnazza, quindi colazione libera; ore 17, ritorno a Falcade; ore 17,30 partenza da Falcade (sosta a Vittorio Veneto); ore 22, arrivo a Udine.

La gita verrà effettuata solo raggiungendo un numero minimo di 25 partecipanti. Quota di viaggio comprensiva di viaggio, pernottamento e colazione lire 46 per i soci, lire 50 per i non soci. La quota verrà diminuita di lire 3 per persona, raggiungendo il numero di 30 partecipanti.

Le iscrizioni si chiudono venerdì 26 corrente alle ore 12 e si intendono impegnative. Chi volesse salire al Passo di San Pellegrino la stessa sera di sabato, deve provvedere da sè al pernottamento nel Rifugio-Ospizio ed è invitato a segnalarlo all'atto della iscrizione. La quota gli viene diminuita di lire 7.

Conferenza sul cancro

Per iniziativa della Sezione Udinese della Lega Nazionale per la lotta contro i tumori maligni, sabato 27 corrente mese alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Liceo Classico «Jacopo Stellini» in piazza Umberto I°, il chiaro prof. Gian Giuseppe Palmieri, Direttore dell'Istituto di Radiologia della R. Università e Vice Direttore dell'Istituto del Radio, di Bologna, terrà una conferenza sul tema «Lo stato attuale della fisioterapia dei tumori».

A questa conferenza sono particolarmente invitati i medici, ma sarà gradita la presenza di quanti si interessano di un argomento di così grande attualità.

Conferenze al Dopolavoro di Laipacco

Questa sera nella sala delle adunanze del Dopolavoro «D. Birago» di Laipacco, il dott. Manlio Migliorini del G.U.F. di Udine terrà una conferenza sul tema «L'influenza della Tripolitania nel Mediterraneo».

Alla interessante orazione sono invitati a presenziarvi tutti i frazionisti.

Adunata alla sede dopolavoristica alle ore 20.30.

Denuncie dei danni
per la linea elettrica Nove-Udine

L'Unione Agricoltori informa gli interessati che il giorno 25 corrente scade il termine utile per la presentazione alla R. Prefettura dei titoli riguardanti i danni relativi alla esecuzione dei lavori per la linea elettrica primaria 135 HW Nove - Udine.

L'Unione stessa si interesserà per richiedere la proroga del termine stabilito, ma in ogni modo invita gli agricoltori a presentare, possibilmente entro domani presso i singoli Comuni i documenti richiesti.

Per informazioni rivolgersi presso i singoli uffici comunali.

Ribalta dalla bicicletta
per scansare una donna

Il pittore Perseo Zanuttini di anni 28 dimorante a Cussignacco, mentre in bicicletta transitava per una via cittadina, gli si parava dinnanzi improvvisamente una donna. Il pittore, per scansarla, con rapida sterzata da sicuro e pericoloso investimento, ribaltava malamente a terra, in modo da prodursi delle lesioni alla faccia, giudicate guaribili all'Ospedale in una settimana.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 23 febbraio 1937 - XV. — Presidenza: cav. dott. Beretta — Giudici: cav. dott. Valussi e dott. Bina — P. M. cav avv. Pacifico — Cancelliere. Musolla.

Le malefatte di un subagente

Ugo Karis di Giuseppe d'anni 24 da Trieste, e qui già dimorante in via Crispi 11, rappresentava su questa «piazza» in qualità di subagente, la Casa Editrice Fratelli Treves di Milano. Con questa qualifica, dal marzo all'ottobre 1935, si appropriava in danno della detta Casa Editrice, di 3500 lire riscosse quali quote per abbonamenti o acquisti di opere librarie diverse, mascherando le malefatte con annotazioni false e con raggiri varii non privi di una certa audacia.

Il Karis, imputato di appropriazione indebita e di falso in scrittura privata, è stato condannato ieri in contumacia, dal nostro Tribunale, ad un anno e mesi quattro di reclusione e lire 816 di multa, col beneficio del condono. (Dif.: avv. Fattorello).

Fatale scherzo di un ragazzo

Uccide il compagno con una fucilata

Nel pomeriggio del 29 ottobre scorso, il giovinetto Mirco Berton di Mario di anni 12 da Montereale Cellina, giocava con altri suoi coetanei nel cortile di casa; ad un tratto saliva in camera dei genitori e da un cassettone estraeva il fucile da caccia del babbo e le cartucce. Con l'arma, il ragazzo usciva sul poggiolo e dall'alto, scherzando, mirava sui compagni che stavano guardando e commentando le sue mosse dal cortile. Ad un tratto una detonazione portava lo scompiglio: il Berton aveva fatto scattare il grilletto e la scarica andava disgraziatamente a colpire in pieno il quattordicenne Daniele Spel di Gio Batta il quale, in seguito alla ferita, decedeva poco dopo nell'ambulatorio del paese ov'era stato trasportato per le cure del caso.

Responsabile della disgrazia è stato ritenuto il padre del piccolo Berton: Mario Berton d'anni 38, per non aver sorvegliato il bambino troppo vivace e per non aver osservato le norme che disciplinano la custodia delle armi.

Il Tribunale pertanto lo ha condannato ieri a 6 mesi di reclusione, al risarcimento dei danni verso la Parte Civile da liquidarsi in separata sede, dichiarando la pena condonata per effetto del recente decreto di amnistia. (P. C. avv. Mario Levi — Dif. avv. Fattorello).

Rinvenuto cadavere
nel proprio fienile

L'altra sera verso le ore 18, i familiari rinvenivano nel fienile di casa, il cadavere dell'agricoltore Lodovico Della Maestra fu Gio Batta d'anni 68 da Basagliapenta. E' stato accertato trattarsi di morte avvenuta per paralisi cardiaca, mentre il Della Maestra stava rimestando il fieno per metterlo in ordine.

Provvedimenti per favorire l'immigrazione turistica

Allo scopo di favorire maggiormente il movimento turistico all'estero verso l'Italia, l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha determinato che, a partire dal 22 febbraio c. a., le banche ed organizzazioni turistiche dell'estero alle quali è stato a suo tempo confidato il servizio di vendita degli «assegni turistici» e delle «lettere di credito turistiche» maggiorino la percentuale del premio della lira turistica. Naturalmente le nuove disposizioni di favore si estendono anche ai «buoni albergo» della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo ai buoni benzina dell'Ente nazionale delle industrie turistiche ed agli ordini di pagamento per rimborso di buoni turistici. Affinchè sia opportunamente valutato il nuovo vantaggio che viene offerto agli stranieri e agli italiani residenti stabilmente all'estero che intendono visitare l'Italia devesi considerare che il premio della lira turistica viene applicato sul valore della lira «già allineata» alle monete dei principali paesi, mentre non si sono verificati aumenti nel costo della vita in Italia e ciò mercè di provvedimenti adottati dal Governo italiano. Ad esempio i prezzi dei «buoni albergo» non sono stati variati dopo l'allineamento della lira. Data quindi la nuova riduzione del costo della «lira turistica» e la stabilità dei prezzi interni il viaggio in Italia costa ora per il possessore di dollari o sterline quasi la metà in confronto dello stesso viaggio fatto nella primavera dello scorso anno.

Sommari di Riviste

Corrado Pavolini in un ampio ed esauriente articolo sul *Meridiano di Roma*, dopo aver valutato i pro e contro delle proposte «Fracchia, D'Amico, Pirandello» per un Teatro di Stato, rettifica l'espressione e sotto il nome di «Proposta per un Teatro dello Stato», espone un suo progetto per sistemare in modo completo ed economico l'annosa questione. L'idea fondamentale è espressa in questa frase: «si potenzino, caso per caso, quegli spettacoli di quelle Compagnie che lo Stato abbia ragione di volere «far suoi».

Nello stesso numero Alberto Consiglio traccia un «ritratto di Trilussa» del quale è pubblicata una poesia inedita. Alfredo Giarratana in «La fabbrica degli operai» analizza il problema della istruzione tecnica capitale per una nazione che persegua la sua autonomia economica e, sotto un certo aspetto anche spirituale. Due intere pagine sono dedicate a Milano con scritti di A. Gatto, G. C. Vigorelli, Gilberto Allichieri, Gabriele Mucchi. Nella parte creativa tre poesie di Guglielmo Bianchi, uno scritto di Ungaretti per Serra, e una novella di Arturo Tofanelli. Giacomo Debenedetti pubblica la sua settima cronaca letteraria dedicandola al «dare il romanzo», assillo ed esame dello scrittore di tutti i tempi. Lo spunto è preso dal libro di Descalzo «Gli esclusi».

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 24 febbraio (55-310).

S. Mattia Apostolo: dopo l'ascensione di Gesù, fu chiamato a prendere il posto del traditore Giuda nel collegio apostolico; predicò il vangelo nella Giudea, incontrandovi il martirio — S. Sergio, ucciso in odio alla fede cristiana a Cesarea di Cappadocia.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 23: temperatura massima 11.4; minima 6.4. Pioggia mm. 2.4.

La radio

Ore 21: «La bottega fantastica», avventura in tre atti di Luigi Antonelli, musica di Antonio Di Jorio (Gruppo Roma).

Ore 21: Concerto del quartetto Poltronieri — Ore 21.40: Trasmissione dal Caffè Bodo di Budapest: Orchestra zigana Elemer Sarai con il concorso del cantante M. I. Csolenyi — Ore 22.10: Concerto orchestrale diretto dal maestro Giovanni Tronchi (Gruppo Milano).

In cucina

Antipasto cotto. — Dopo aver tagliato i finocchi in due, se di media grossezza, in quattro, se grossi, e dopo averli ben lavati, cuoceteli in poca acqua e sale, fateli raffreddare, indi sgocciolateli su pannolino: serviteli coperti di un salsa tartara o maionese, però non molto ristretta.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo — Riso e fagioli — Arrosto di coniglio — Cotechino — Contorni.

Sera: Riso e piselli — Pasta al sugo — Manzo ai ferri — Uova Contorni.

Un intemperante

I carabinieri di via Gemona hanno denunciato alla autorità giudiziaria tale Domenico Crotti fu Pietro di anni 48 da San Osvaldo, perchè sorpreso in condizioni eccessivamente alterate dal vino.

RITORNA
IL VERO TARZAN
JOHNNY WEISSMULLER

Johnny Weissmuller e Maureen O' Sullivan
Nel film «La fuga di Tarzan» Metro Goldwyn Mayer

Lo Sportivo

Fra le figure che la cinematografia americana ha popolarizzato in tutto il mondo c'è indubbiamente Johnny Weissmuller — il vero Tarzan dello schermo — interprete magnifico dell'uomo scimmia creato dalla fantasia di Burroughs. Egli non rappresenta un fenomeno del solito divismo, poichè la sua celebrità è un prodotto tipico, sportivo più che scenico, emanazione quasi esclusiva della sua prestigiosa sagoma di atleta.

Da questo lato, che è forse il meno noto, merita di essere illustrato Johnny Weissmuller. La fama infatti, se non proprio la popolarità di oggi, egli la conquistò nelle piscine di tutto il mondo, che lo salutarono nel giro di pochi anni ben 75 volte campione mondiale nelle varie specialità di nuoto. E dire che in partenza il futuro campionissimo disponeva di un fisico piuttosto rachitico e di polmoni... aspiranti al tubercolosario. Furono proprio queste sue precarie condizioni di salute che gli imposero fin da bambino la severa disciplina degli sport, specie del nuoto. La lotta fra lo sforzo e la debolezza fu lunga, ma vittoriosa: dalla scialba crisalide venne fuori lentamente, ma sicuramente il superbo atleta che tutti conosciamo ed ammiriamo.

L'attore

Il suo ingresso al cinema fu occasionale come il suo avvento glorioso nello sport. La Metro Goldwyn Mayer aveva acquistato i diritti per lo schermo del ciclo librario di Burroughs su Tarzan, ma non trovava un interprete adatto; qualcuno suggerì incidentalmente Johnny Weissmuller e... la fortuna cinematografica del campione mondiale di nuoto fu cosa fatta.

Al successo entusiastico del primo Tarzan «L'uomo scimmia» seguì in crescendo immediato il secondo, «Tarzan e la compagna», oggi è la volta del terzo episodio «La fuga di Tarzan» che, a giudizio di quanti l'hanno già visto, minaccia di seppellire i suoi illustri predecessori per la preziosità e la ricchezza degli attributi spettacolari. L'avventuroso, l'emozionante, l'orrido e il bello della natura, la nota sentimentale e anche lo spunto comico sono infatti distribuiti in questo nuovo Tarzan con generosità insolita e con insolita sapienza, sì da raggiungere effetti ancora ignorati da questo genere di cinematografia. Il merito risale anzitutto all'originalità del soggetto imbastito su situazioni del tutto inedite oltrechè indovinate e alla maggior esperienza acquisita dai realizzatori artisti e tecnici: in primo luogo dai protagonisti Johnny Weissmuller e Maureen O' Sullivan, la fedelissima compagna anche questa volta dell'Uomo della Jungia.

Il caratteristico urlo di Tarzan sarà pertanto accolto dalla massa dei frequentatori del cinema con entusiasmo più sentito che per il passato e non può essere altrimenti perchè questa «Fuga» è un'autentica boccata d'aria fresca, satura di bellezza selvaggia e di sane emozioni.

Il nuovo grande film METRO GOLDWYN MAYER 1937
LA FUGA DI TARZAN
Viene presentato in eccezionale prima
Oggi al CECCHINI

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Teatro e decoro cittadino

La direzione del Teatro Licinio ci comunica quanto segue:

Sul «Popolo del Friuli» del 18 corrente, è apparso un articolo di lamentela perchè da qualche tempo il nostro massimo teatro è privo di compagnie di prosa e si dedica quasi esclusivamente al cinema, il che non è troppo decoro cittadino e menoma quel servizio pubblico che il teatro rappresenta. Abbiamo creduto doveroso, data l'importanza dell'argomento, approfondire un po' le cose e dare una risposta a quanto ha scritto il rag Cigolotti su questo argomento.

Prima delle vigenti disposizioni in materia di spettacolo funzionavano le agenzie private di collocamento; bastava rivolgersi a tali agenzie o alle stesse compagnie che agivano per avere lo spettacolo e, Pordenone, come è riconosciuto, in quel tempo ebbe tutte, nessuna esclusa, le principali compagnie di prosa e operetta. Oggi tutte le compagnie dipendono da un unico Ente che le colloca; tale Ente percepisce una mediazione dalla compagnia e dal Teatro, per tale motivo e perchè effettivamente le compagnie costano oggi quasi il doppio di qualche tempo addietro, ognuno può dai giornali controllare che tutte le compagnie primarie, passano tutta la stagione conveniente sulle grandi piazze dei grandi centri dove gli incassi sono maggiori; appena appena stiorano i Capoluoghi minori di Provincia e nessuna, nessunissima frequenta le altre piazze se non per caso nei mesi estivi di giugno luglio e agosto quando non è dato accogliere per la stagione contraria al teatro chiuso. Anche quelli che fanno i «portoghesi» o che reclamano lo spettacolo e quando c'è, sono i primi venir a chiedere i biglietti gratuiti, sanno che a Pordenone più di una o due sere lo spettacolo non regge.

Si conservano alla Direzione del Teatro giornali, fors'anco dell'attuale censore, che deplorano l'apatia e la diserzione del pubblico, dopo la prima sera, da spettacoli anche i più degni. Il cinema è più fortunato solo perchè non si prolunga oltre un giorno e perchè permette una spesa di accesso molto più modesta e a portata di tutte le borse. Volendo una buona compagnia bisogna tenerla il minimo quattro giorno il che, è confessato, non regge, altrimenti precisamente le compagnie si lagnano delle maggiori spese che importa una più breve permanenza, una deviazione di linea, maggiori trasporti e facchinaggi. A tenore poi delle vigenti disposizioni sindacali, l'impresa deve corrispondere le indennità previste per il soggiorno inferiore ai quattro giorni e quindi incontrare una spesa insopportabile. Ecco quindi le ragioni per le quali per avere oggi una compagnia primaria (le secondarie sono scomparse e poco gradite) occorre superare difficoltà superiori ad ogni buon volere e giusto sacrificio che una impresa possa fare.

Quanto alla lirica, Pordenone non può lagnarsi perchè ogni anno, grazie specialmente all'abnegazione e al coraggio da leone del comm. Magrini, al quale va data particolare lode, ha sempre avuto il suo degno spettacolo autunnale. Ma forse, anche questa bella possibilità arrischia di rarefarsi e non per colpa della Direzione del Teatro. Infatti è risaputo che cosa costano i buoni spettacoli lirici specie quando, come quest'anno, si sono allestite tre opere per quattro sere al fine di evitare la ripetizione che non regge. Per ottenere un sussidio Statale, accordato eccezionalmente, si è dovuto fare la ripetizione su altre piazze e in conclusione, ciò ha apportato sensibile perdita, malgrado il sussidio. Ora poi lo Stato non dà il sussidio se non c'è anche un sussidio comunale, giacchè lo Stato corrisponde solo la metà di ciò che dà il Comune. Il Comune di Pordenone afferma di non poter dare sussidio e quindi preclude la via anche ad ottenere quello della Stato. Una volta il carnevale riservava utili che venivano anche utilizzati per gli spettacoli teatrali. Ora, pel mutarsi dei tempi e per i molteplici balli del Dopolavoro ed altro, il carnevale, come quest'anno è accaduto, non riserva che il pareggio a malapena con le spese e, i balli, dovranno essere abbandonati pur essi. In tali condizioni, per non pregiudicare il decoro cittadino, la Direzione del Teatro offre gratis a chiunque il Teatro stesso per quel qualsiasi spettacolo che si credesse allestire nell'interesse pubblico. E si vedrà che non ci sarà alcuno che potrà fare miracoli e di meglio di quanto tenta di fare la Direzione attuale.

La Direzione del Teatro Licinio.

* * *

Pubblicheremo domani una nota in risposta e in aggiunta a quanto ha fatto presente l'impresa del Teatro.

Ettore Cozzani a Pordenone

La Presidenza del Dopolavoro Comunale, usufruendo della collaborazione del direttore tecnico per la Cultura ha predisposto una serie di manifestazioni culturali che avranno luogo al Teatro Licinio.

Lunedì 1. marzo p. v. alle ore 21 precise sarà tenuta la prima conferenza sul tema: «Un Dante nuovo per una nuova Italia» e l'oratore designato sarà Ettore Cozzani, fascista della vigilia, fondatore e direttore della Casa Editrice «L'Eroica» di Milano che fu ed è focolare di ardenti ideali nazionali e fascisti e nello stesso tempo espressione fra le più alte della perfezione e del gusto italiano.

Ettore Cozzani è l'oratore dalla parola calda e piana; studioso del pensiero nazionale, egli presenterà in forma a tutti accessibile, ma profonda una nuovissima interpretazione del pensiero Dantesco alla luce del Fascismo.

L'attesa per questa importante conferenza è vivissima.

Cittadini riconoscenti

Abbiamo ricevuto incarico da parecchi cittadini di ringraziare pubblicamente il Direttore dell'Ufficio postale cav. uff. rag. Maturo per aver con gentile premura esaudito un vivo desiderio degli abitanti di Corso Vittorio Emanuele e di via Cesare Battisti facendo apporre in quest'ultima via una nuova cassetta d'impostazione. Adempiamo a tale incarico molto volentieri.

Ai fanti in congedo

Tutti i Fanti in congedo sono invitati ad intervenire alla assemblea generale che sarà tenuta domenica 28 corrente, alle ore 10, al Caffè Licinio.

Messa salesiana

Oggi alle ore 8, come annunciato nella cappella del Collegio Don Bosco viene celebrata la Messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice. Sono invitati i cooperatori, le patronesse e tutti gli amici della grandiosa opera di San Giovanni Bosco.

Una bicicletta rinvenuta

Presso la locale stazione dei Reali Carabinieri è stata depositata una bicicletta da uomo verniciata nera, sminuova. Il legittimo proprietario può presentarsi per l'identificazione e il ritiro.

L'elenco pro E. O. A.

pubblicato ieri in cronaca pordenonese, per errore di impaginazione, si riferiva, come i lettori avranno notato, a S. Vito al Tagliamento.

BUDOIA

Un'accademia musicale

Alle ore 15.30 di domenica, nel salone del Dopolavoro comunale si svolse la preannunciata accademia musicale con l'intervento del noto Corpo Corale di S. Odorico guidato dal sig. Giovanni Carlot e l'orchestra del Dopolavoro di Sacile diretta dal valente maestro cav. Alfredo Romagnoli, già noto per la sua attività organizzativa in questo campo.

Siedeva al pianoforte il maestro Vittorino Zardo di Pordenone. La perfetta esecuzione dei singoli numeri fissati in programma ha destato in tutto l'uditorio che gremiva la sala a cui facevano parte anche autorità dei Comuni viciniori, un vivo entusiasmo, suscitando ad ogni fine scroscianti applausi.

Ad accrescere maggiormente la riuscita della manifestazione ha concorso l'arte oratoria del chiaro dott. Gildo Grandi di Aviano, che con la consueta maestria ha saputo tracciare in breve una visione storica della Roma imperiale.

Il ricavato del trattenimento è stato devoluto alle Opere del Regime locali.

Assistenza invernale

Nella prima distribuzione dell'E.O.A. sono state assistite 40 famiglie con 88 persone; distribuiti litri 528 di latte e Kg. 220 di pane e vari sussidi in denaro.

Decesso

L'altra mattina decedeva nella frazione di Dardago il bravo agricoltore Antonio Vettor fu Angelo d'anni 71. La Cooperativa di Consumo e la Latteria Sociale di Dardago interverranno coi rispettivi vessilli ai funerali che si svolgeranno oggi.

CAVASSO NUOVO

Commercio di formaggio burro e latte

A mezzo della stampa il Podestà informa il pubblico che il commercio del formaggio, del burro e del latte, in base alle disposizioni prefettizie, non è proibito, ma che devono essere rispettati i prezzi determinati dal Comitato intersindacale e che nessuno può chiedere di più del prezzo fissato e chi acquista non deve pagare, in nessun caso, la merce ed un prezzo maggiore di quello anzidetto.

Le infrazioni saranno punite severamente.

Nell'ospedale

La domenica scorsa alla seduta straordinaria del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale Consorziale, alla quale presenziarono anche i Podestà di Cavasso e di Fanna. Essi ascoltarono attentamente la chiara ed esauriente esposizione del Presidente sui bisogni e sull'andamento dell'ospedale. Presero la parola approvando l'operato del Consiglio, ne elogiarono l'indirizzo e promisero di venir incontro per la sistemazione definitiva del pio luogo.

Infortunio agricolo

Maneggiando un palo di ferro, arnese adoperato dai campagnoli nei lavori della vigna e del frutteto, Regina, Canton maritata Perrin, di anni 63, da Orgnese, volendo piantare un tutore ad una giovane pianta fruttifera sbandata, si produceva una dolorosa contusione al piede destro. Essa dovette ricorrere al dottore per evitare l'infezione dell'arto.

Guarirà in una quindicina di giorni.

CIVIDALE

Pro Opere assistenziali

Dal 15 gennaio al 15 febbraio c. a. sono pervenute alla Banca Cooperativa di Cividale le seguenti offerte a favore dell'O.E.A.: Cons. Acquedotto Poiana lire 1400; Cozzarolo Giuseppe lire 80; Lodovico Del Negro 900, Ditta Pietro Ornella 165; Caneva Guglielmo 45; Zanutto Bruno 20; Pirioni Giuseppe 15; Basilio Scaunich 40; Specogna Giuseppe 160; Fedeli Aldo 50; Rev. Mons. Massimiliano Turco 25. Moschioni Giovanni 160; Floreancigh Carlo 120, Nadali Valentino 100; Ditta Angelo Albini 280; dott. Mattia Minisini 200; Boccolini Pio 50; Ditta Lili Broili, 65; Cudicio Vittorio 110; Luigi Berlina 15; Caldirola Giovanni 50; Cargnelli Tullio 50; avv. cav. uff. Giuseppe Sandrini 247.85; Fedeli Aldo 20; Bellina Leonardo 15; Bertossi Antonio 30; Rossi Enrico 50; Plaino Angelo 80; Freschi Luigi 20; Dini Carlo, 140.

Nella Sezione cacciatori

Domenica u. s. è stato effettuato un importante lancio di selvaggina per ripopolamento. Le ottime condizioni della selvaggina giunta direttamente dall'Ungheria e la loro liberazione avvenuta in località adatta, danno sicuro affidamento di buona riuscita. Questa però sarebbe seriamente compromessa se ogni singolo associato dimenticasse il suo preciso obbligo di vigilare affinchè la selvaggina non venga inutilmente distrutta nel periodo che ancora rimane aperto a certa specie la caccia.

E' di somma importanza inoltre la rigorosa osservanza delle disposizioni che regolano la detenzione dei cani, i quali se lasciati vagare liberamente per la campagna arrecano incalcolabili danni alle nidiate e covate. A tale uopo è stato disposto uno speciale servizio di vigilanza e contro i trasgressori sarà proceduto a termini di legge.

Cronaca di Tarvisio

Solenne Te Deum

Nella chiesa parrocchiale domenica mattina, 21 c. m., è stato cantato il Te Deum per la nascita del Principe Vittorio Emanuele. Erano presenti tutte le autorità militari, civili e politiche, parecchi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, le Associazioni combattentistiche, rappresentanze del Fascio di Combattimento e di quello Femminile, di avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane, i dirigenti ed insegnanti delle Scuole di Avviamento Professionale ed elementari, bersaglieri e i fanti di Tarvisio.

Ha detto nobili parole di circostanza il cappellano militare don Antonio Marchi.

Gli avanguardisti reduci da Asiago

Ieri, col diretto delle 13 sono giunti alla stazione di Tarvisio Città gli otto avanguardisti di Tarvisio che hanno rappresentato la Provincia nelle gare nazionali sciatorie di Asiago. Erano ad attenderli il Podestà, il Presidente locale dell'Opera Balilla, i comandanti la Coorte Avanguardisti e la Coorte Balilla, un rappresentante del Segretario del Fascio e parecchi familiari degli sciatori. All'albergo Ristorante «Al Friuli» il proprietario signor Zannier Giovanni che ha apprestato con legittimo orgoglio l'ottima riuscita del figlio capo squadra avanguardista Zannier Massimo, classificatosi secondo nella gara di «slalom» con spontaneo gesto ha offerto un ottimo pranzetto agli otto bravi sciatori, i quali, in un raduno così importante come quello di Asiago hanno tutti, in complesso, tenuto alto l'onore della Provincia e della Vallata. Ai nostri bravi avanguardisti le più vive felicitazioni.

Refezione scolastica

L'altro giorno il sanitario provinciale, che si trovava fra noi in occasione della visita per la classifica dell'Industria alberghiera, ha assistito alla refezione scolastica degli alunni di Boscoverde presso la trattoria «Biancardi», compiacendosi della bontà del cibo e della organizzazione della tanto benefica assistenza.

CHIUSAFORTE

Per il fausto evento

Domenica nella Chiesa parrocchiale, con l'intervento delle autorità locali, organizzazioni e numerosa popolazione è stato cantato un Te Deum di ringraziamento per la nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli.

Nomine

Sono stati nominati sottotenenti di complemento i camerati prof. Giacomo Della Mea e perito edile Vittorio Marcon, concittadini. Rallegramenti.

Affermazione sportiva del Dopolavoro

Nelle gare provinciali per dopolavoristi svoltesi domenica a Tarvisio, la squadra A di questo Dopolavoro comunale, composta dai camerati prof. Giacomo Della Mea, Carlo Della Mea, Adamo Della Mea, Attilio Martina e Santo Pozzecco, è stata classificata prima su tutte le squadre concorrenti nella gara di marcia e tiro, aggiudicandosi la Coppa del Dopolavoro Provinciale ed il titolo di Campione provinciale. Di conseguenza la squadra parteciperà prossimamente alle gare nazionali. Un elogio ai bravi sportivi e particolarmente al camerata Della Mea, animatore dei nostri giovani.

Denuncie e contravvenzioni

Giorni or sono il venditore ambulante Emilio Maccan da Pordenone, per un guasto all'autocarro col quale trasportava la sua merce, lasciava questo incustodito sulla strada nazionale nei pressi della frazione di Villanova. Approfittando di ciò, alcuni ladruncoli fecero man bassa della merce asportando mele, arancie, mandarini, cavoli e verdure per un valore di circa 300 lire. Le indagini prontamente svolte dai carabinieri hanno identificato i responsabili e ricuperato circa una ventina di chilogrammi di merce. Furono tutti denunciati all'autorità giudiziaria; essi sono: Anna Gausca, Antonio Pittino, Luigia Pittino, Vittoria Linassi, Ermellina Longhino, Elvia Cappello, Anna Linassi, Alda Marcon e Maria Linassi, tutti della frazione di Villanova.

— Sono pure stati denunciati all'autorità giudiziaria i cenciaioli ambulanti Antonio Baiano di anni 25 e Valerio Buiatti di anni 18, entrambi da Artegna, perchè esercitavano tale mestiere sprovvisti del documento di cui all'art. 121 della legge di Pubblica Sicurezza.

— E' stata elevata contravvenzione all'autista Vittorio Zanin di Luigi, di anni 29, da Conegliano per inosservanza all'art. 30 del Codice stradale.

MALBORGHETTO

Refezione scolastica

Coll'intervento del Segretario del Fascio, camerata Merlini e l'opera fattiva del presidente locale dell'O. N. B. camerata De Antoni, è in pieno sviluppo la refezione scolastica delle quattro frazioni di questo Comune.

I beneficiati sono 20 a Bagni di Lusnizza; 22 a Malborghetto; 21 a Ugovizza e 12 a Valbruna.

Scontro automobilistico

Causa un accidentale slittamento, domenica alle ore 12, presso il sottovia di Bagni di Lusnizza, una «Balilla», pilotata da Antonio Marzari d'Antonio, gioielliere, residente a Trieste, si scontrava con una «Ansaldo» pilotata dal meccanico Arturo Schöberg di Ernesto da Tarvisio. Fortunatamente non si lamentano danni alle persone, mentre le macchine sono ridotte ad uno stato d'inservibilità.

Sono intervenuti immediatamente sul posto i Carabinieri di Malborghetto per i procedimenti del caso.

Da Spilimbergo

Nella Sezione mutilati

Al Presidente della Sezione fra Mutilati ed Invalidi di guerra avv. cav. Marco Marin, che in occasione del lieto evento aveva inviato alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte le espressioni di giubilo e d'augurio a nome di tutti i soci della zona, è pervenuto il seguente telegramma:

«LL. AA. RR. Principi Piemonte inviano a tutti cordiali ringraziamenti per la parte presa alla loro grande gioia.

Generale Aymonino».

Ai fascisti di Istrago

Tutti i fascisti e i dopolavoristi del Settore di Istrago sono tenuti ad intervenire alla conferenza che questa sera mercoledì alle ore 20, il direttore della Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura terrà sul tema «Valori ideali di una rivoluzione».

Agli artigiani

Il Fiduciario dell'Artigianato invita gli organizzati a mettersi in regola con il pagamento della tessera dell'anno XV.

Pro assistenza invernale

La Latteria Sociale di Tauriano ha versato L. 246.75 pro Opere assistenziali.

Nota mesta

A 79 anni si è spenta, dopo brevi giorni di malattia la signora Maria Artini ved. De Mattia. Fu madre e sposa di esemplari virtù, dedicando la sua vita agli affetti famigliari, e sopportò con rassegnazione cristiana la perdita dei suoi cari, tra cui, la recente morte del figlio Luigi.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Un infortunio

In otto giorni guarirà l'operaio Umberto Bortolon fu Geremia di anni 45, a causa di una profonda ferita alla mano destra, riportata sul lavoro.

Un appiedato

L'agricoltore Giusto Bearzatto da S. Giorgio della Richinvelda, rimaneva privo della propria bicicletta, che aveva lasciata all'ingresso dell'abitazione.

Al cinema teatro Miotto

Oggi mercoledì sullo schermo: «Luci del cuore», nella interpretazione di Jean Parker e James Dunn. E' un film della Metro G. M. Fuori programma il film in rilievo, la novità che ha accolto, il favore di tutti i pubblici d'Italia. Precederà un interessante documentario Luce.

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.66
ROSAI CESPUGLI ed ALBERETTI

VITO D'ASIO

Il Dopolavoro a Casiacco

Anche la vicina Casiacco ha la sua sottosezione dopolavoristica mercè la buona volontà e l'interessamento di alcuni giovani con a capo il camerata Eugenio Lanfrit, reduce della ultima vittoriosa guerra africana e ferito in combattimento. Domenica, ha avuto luogo la inaugurazione e la benedizione della sede e del labaro.

La cerimonia è riuscita significativa sia per l'imponente numero degli intervenuti, ed è stato favorita da una bella splendida giornata primaverile.

Oltre ad un numeroso pubblico vi hanno partecipato le rappresentanze con relativi vessilli di tutte le organizzazioni del Regime, nonchè rappresentanze con vessilli di molte istituzioni civili delle frazioni limitrofe.

Il corteo formatosi davanti alla inauguranda sede dopolavoristica con alla testa una caratteristica orchestrina paesana, si è portato ad assistere alla S. Messa e alla benedizione del labaro; quindi riformatosi raggiunge la sede che dal rev. Parroco viene benedetta.

Il Podestà del Comune sig. Massimo Marin, che nel contempo rappresentava il Segretario del Fascio dott. cav. Raffin, assente, ha detto belle parole di circostanza, ricordando gli alti fini morali ed educativi del Dopolavoro ed elogiando chi tanto si è interessato e soprattutto l'appassionata attività della Camicia nera Eugenio Lanfrit che della sottosezione inaugurata è vice presidente.

La riuscita cerimonia ha termine con una bicchierata al suono della simpatica orchestrina che da oggi aderisce al Dopolavoro.

Premiato al concorso nazionale radiofonico

Il Balilla Giovanni Dean di Mario, frequentante la terza classe elementare di Vito d'Asio capoluogo intestata all'eroico Caduto Tito Minniti e diretta dall'insegnante Luigi Salvatore Sferrazza, è stato premiato quale vincitore nel concorso nazionale indetto dall'E.R.R. per il disegno radiofonico trasmesso nel gennaio u. s.

PALMANOVA

Nell'Opera Balilla

Mercoledì, 24 corrente, avrà inizio un corso di economia domestica per le Giovani Italiane. Alle lezioni teorico-pratiche che saranno impartite dalla fiduciaria comunale, signora Elvira Cappa Travaini, dalle ore 18 alle 19 di ogni mercoledì, presso la sede del reparto femminile, potranno assistere anche le Giovani Italiane che non hanno ancora la quota per la tessera dell'anno XV

Pro opere assistenziali

Sono pervenute all'E. O. A. le seguenti offerte: Seconda offerta del Presidio Militare di Palmanova lire 400, cav Gino Olivo lire 200, sigg. De Biasio Filiberto e Amedeo di Palmanova lire 200, sig. Birri Mario di Ialmicco lire 20, sig. Tempo Achille di Palmanova lire 20.

Premio di natalità

Il Fascio di Combattimento di Palmanova aveva stabilito di fare un dono al primo nascituro dopo il lieto evento di Casa Savoia. Il premio fissato in lire 50 è stato assegnato a Vittorio Emanuele Raffetti, figlio del concittadino Dante.

Gara di calcio

Il numeroso pubblico accorso al Campo del Littorio ad assistere alla partita di semifinale tra la Serenissima e l'Esperia di Udine, ha lasciato il campo alquanto amareggiato. La sconfitta subita dai concittadini è stata regolarissima; l'Esperia, sebbene sia una squadra di poco valore, ha avuto ragione sugli uomini della «Serenissima» che, ad onore del vero hanno fatto una poco bella figura. La Serenissima con la sconfitta di domenica perde molte probabilità per entrare a far parte dei quadri di finale, avendo un calendario del tutto sfavorevole. Solo vincendo tutte la partite, interne ed esterne, cosa alquanto problematica, potrebbe con l'ausilio di qualche passo falso delle vincitrici di domenica ancora aspirare alle finalissima. Domenica la nostra squadra, che sarà rinforzata da nuovi elementi, scenderà sul ben munito campo del Tricesimo. Auguri.

TAVAGNACCO

Brillante affermazione della Banda di Colugna

Nel VI concorso provinciale bandistico indetto dal Dopolavoro, alla banda di Colugna, classificata nella categoria B, è stato assegnato il primo premio.

Il valente corpo bandistico, che compie quest'anno il suo quarantesimo di vita, non poteva ambire miglior affermazione e ricompensa.

Congratulazioni all'infaticabile maestro Dini ed ai bravi bandisti vecchi e giovani, con l'augurio di nuovi allori.

Da S. Daniele

Riunione magistrale

Nel pomeriggio di ieri il direttore didattico ha convocato nel suo ufficio gli insegnanti del capoluogo per concretare il piano dei lavori da inviare alla Mostra nazionale delle Colonie estive.

I lavori dovranno pervenire all'ufficio regionale in Udine entro il 30 aprile p. v.

Il direttore didattico ha poi intrattenuto gli insegnanti su altre direttive di ordine interno.

Diario sacro

Stasera, alle 19.30 Miserere con esposizione del Santissimo alla Madonna di Strada. Oggi alle 16.30 confessione delle fanciulle. Domani alle 8 S. comunione femminile.

Addobbo della città

Per l'imminenza della processione del 7 marzo, p. v., in occasione del Congresso Eucaristico Foraniale, si fanno preparativi ed acquisti di drappi e piante verdi per adornare le case e i palazzi, siti nelle vie in cui passerà la processione eucaristica.

In quel giorno la cittadina sarà magnificamente adorna d'archi, trofei e pavesi.

Agli alpini in congedo

Si rammenta che a tutto il 10 marzo p. v. sono aperte le iscrizioni per partecipare all'adunata nazionale degli Alpini, che avrà luogo a Firenze nei giorni 10, 11, 12 aprile prossimo venturo. Il comando di Sezione rivolge un particolare invito ai ritardatari, affinchè si mettano in regola col tesseramento 1937.

Pro opere assistenziali

All'E.O.A. pro assistenza invernale, è pervenuta l'offerta di lire 20, da parte delle signorine Borletti.

L'Ente ringrazia.

RAGOGNA

Per il lieto evento

Con l'intervento delle autorità e di numerosissimo popolo è stato cantato un Te Deum di ringraziamento per la nascita del Principe Vittorio Emanuele.

Nel Fascio

Lunedì sera è stata tenuta una riunione del Direttorio e dei capi settore e capinucleo. Furono trattati argomenti riguardanti le attività dell'anno XV e con speciale riguardo al tesseramento, alla vestizione ed all'inquadramento generale.

COSEANO

Solenne Te Deum

Nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo domenica 21 corrente è stato cantato un solenne Te Deum di ringraziamento per la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli. Alla funzione erano presenti le autorità, le rappresentanze delle Organizzazioni fasciste, combattentistiche e molta folla.

Le sante missioni

Dal giorno 18 corrente fino al 1. marzo nella nostra Parrocchia di S. Giacomo avranno luogo le sante Missioni. L'avvenimento religioso di eccezionale importanza che interessa tutti i fedeli è caratterizzato dalla predicazione forbita di mons. Comelli della città.

Per l'occasione il Parroco di Coseano don Pietro Podrecca ha fatto distribuire ai Parrocchiani il bollettino contenente istruzioni e il programma generale.

PAGNACCO

Nozze d'oro

Domenica 21 corrente, contornati da un numeroso stuolo di figli, nipoti ed amici, i coniugi Francesco Savio di anni 78 e Mad dalena Gondolo di anni 79, hanno celebrato il loro 50° anno di matrimonio. La coppia ricevette la benedizione nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco, ove il Francesco Savo presta servizio quale sagrestano da 49 anni.

Il Parroco dott. don Mattia Dorigo, dopo la benedizione, ha elogiato l'opera del buon Checo, facendo gli auguri per le nozze di diamante, anche a nome della popolazione tutta.

Alla famiglia Savio, pervennero numerosi telegrammi e biglietti di augurio, nonchè diversi regali. A quelle degli amici uniamo le nostre felicitazioni.

CAMPOFORMIDO

Per il Prestito

Questa sera mercoledì alle ore 19 nella Sala delle adunanze della Latteria Sociale, un rappresentante dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni terrà una conferenza sul Prestito Immobiliare 5% illustrando il modo della sottoscrizione.

Conferenza analoga sarà tenuta dallo stesso rappresentante a Basaldella del Cormor venerdì 25 alle ore 19.30 nella sede del Dopolavoro.

AIELLO

Nel Dopolavoro

Su proposta del Segretario del Fascio è stata nominata la nuova direzione del locale Dopolavoro, come segue:

Fresidente: Angelo Geotti; vice presidente: Bruno Pasqualis e Mario De Nipoti; cassiere: Medardo Tosorat. Membri: Ettore Tramontini, Songino Piet, Medardo Tosorat, Giuseppe Iustulin, Giovanni Pinot, Dionisio Zamparini.

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha nominato a direttorio del Fascio i camerati: Giacomo Sverzut, segretario amministrativo; Aldo Pasqualis, Attilio Malacrea, Torcisio Iustulin, Ulderico Bressan, membri. Valentino Pinchiarul Capo Settore della frazione di Ioannis.

Filodrammatica dell'O.N.B.

Domenica sera, davanti a un numeroso pubblico, la locale filodrammatica dialettale ha dato la replica della commedia «La rosade de la sere» di C. Smaniotto, con molto successo.

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA
Dr. A. CAVARZERANI
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI
Endoscopie — Vie urinarie
Apparato digerente
Udine: Muzzini 7, Tel. 4-49 ore 16-19
Casa di Cura, *Tricesimo*, ore 8-12

Dentista
Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista
della R. Università di Bologna
Savorgnana 6 tel. 1.80, ore 10-12-15-18

Specialista Malattie Veneree
della Pelle e Debolezza Sessuale
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Via Gemona 56, *Udine*, 9-12, 14-19

Dr. F. CEPPARO
Malattie polmonari — Raggi X
Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni. *Udine:* Via Aquileia 9

Dr. G. GORTAN
Specialista radiologo
Consultaz. di radiologia generale ogni sabato
Udine: Via Aquileia N. 9

CASA DI CURA
Dr. G. PARENTI
Specialista malattie
Orecchi — Naso — Gola
Via Duca d'Aosta 5 Telef. 3-60
Visite ogni giorno

Studio Dentistico
BARTIROMO
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-30. - *S. Daniele:* mercoledì e domenica, ore 8-12.

Cura della
Sciatica
ARTRITE - LOMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
TAVAGNACCO (Udine)
Consultazioni ore 11 g. f.

Alpinisti! Sciatori! Sportivi!
proteggete la vostra epidermide dalle intemperie e dalle scottature dei raggi ultravioletti con la Crema "Sole,, invernale
espressamente creata per Voi
Vasetto L. 6.
Scatoletta tascabile L. 2
Profumerie GABASSI - Udine

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il Te Dem in Duomo

Domenica alle 10.30 ha avuto luogo in Duomo, funzionante monsignor Arcidiacono, un Te-Deum solenne di ringraziamento per la nascita di S.A.R. il Principe di Napoli. Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità politiche, civili e militari, i gagliardetti del Fascio e di tutte le organizzazioni del Regime, nonchè le rappresentanze con bandiera delle associazioni ed organizzazioni cittadine.

Esami ai corsi specialisti

Sabato 20 corr., secondo le disposizioni, sono stati tenuti nella Caserma del Battaglione Tolmezzo gli esami dei Giovani fascisti che hanno frequentato i corsi collegamenti e mitraglieri. La Commissione di esami era presieduta dal maggiore cav. Salvatore Artale, comandante del Battaglione Tolmezzo.

Ai Giovani fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento invita i propri iscritti a regolarizzare la posizione amministrativa per l'anno corrente.

Sostituzione di bicicletta

Al sig. Arturo Cacitti, che aveva lasciato la bicicletta fuori di un pubblico esercizio, gli veniva sostituita con una da donna.

Imprese ladresche

A Maria Pillinini di Giovanni di anni 30 da Villa Santina, ignoti ladri penetrati nel pollaio rubavano cinque galline.

* * *

La notte stessa veniva visitato pure il pollaio del Capo deposito della S. V. di Villa Santina, ma le galline erano state poste in salvo. I ladri, delusi, producevano qualche guasto. In segno di protesta.

* * *

A Trava di Lauco, ignoti, penetrati nell'abitazione di Lucia Cimenti fu Pietro che era rimasta assente da casa dalle 17 alle 21, rubavano ottanta lire in contanti, 10 chilogrammi di nocciole ed un vaso di marmellata.

FORNI DI SOTTO

Te Deum per il lieto evento

Il giorno 21 nella Chiesa parrocchiale è stato celebrato un solenne Te Deum per il fausto evento che ha allietato la Casa dei Principi di Piemonte con la nascita del Principe di Napoli.

La radio nelle scuole

Per interessamento del Presidente del locale Comitato O.N.B. sig. Alessandro Garlatti è stata installata la radio nelle scuole elementari. Così anche i nostri scolari potranno avvantaggiarsi di questo divertente mezzo d'istruzione.

AMPEZZO

Festa degli scarponi

Domenica 28 corrente, con qualunque tempo, si svolgerà in Ampezzo in forma solenne, coll'intervento di Comandanti di personalità civili e militari, di associazioni patriottiche e civili, della Sezione con tutti i gruppi della Carnia e fanfare, la festa inaugurale del Gruppo Alpini in congedo che conta oltre 80 tesserati e della benedizione del gagliardetto che porta il nome del valoroso caduto nella grande guerra, Pietro De Luca, offerto dalle donne ampezzane. E' assicurato l'intervento anche di gruppi del Friuli e personalità da Udine e Trieste.

Vi sarà pure nelle sale dell'Albergo Grimani un rancio alla scarpona, rallegrato da canti e musiche ed altri divertimenti. All'ingresso del paese, se Giove lo permette, si erigerà un'arco trionfale. Tutte le case, gli edifici civili e pubblici, e le vie saranno tutti imbandierati col tricolore ed illuminati alla sera. Da oltre un mese il camerata Carlo Bonfini con gli altri del Comitato lavora alacremente con attività veramente scarpona perchè la significativa cerimonia sia degna del buon nome di Ampezzo e si svolga in un'atmosfera di entusiasmo e di schietto cameratismo.

Ai fascisti

I fascisti che hanno versato l'importo della tessera sono pregati di provvedere al ritiro nelle ore di ufficio presentandosi con fotografia formato visita. Chi ancora non avesse versato l'importo sono invitati a provvedere sollecitamente.

Alle fasciste

Si invitano le poche fasciste ritardatarie a versare la quota e contributi per la tessera Anno XV a scanso di provvedimenti disciplinari.

Gara sciatoria di Giovani fascisti

La grande nevicata di questi giorni ha permesso lo svolgimento della gara sciatoria per Giovani fascisti indetta dal Comandante Federale ed organizzata dall'infaticabile Comandante dei Giovani fascisti Dante Candotti. Partecipanti due squadre su un percorso di sei chilometri di montagna difficile e faticoso; neve oltre 40 centimetri percorso località Gleris, mulino Chizzo, Milia, Sega, Sgantor, Lent.

1. arrivato Andrea Petris di Leone in 44 primi; 2. Mario Facchin di Carlo in 48; 3. Atus Martinis in 49; 4. Giacomo Crozzolo di Eugenio in 50; 5. Giacomo Facchin in 50; 6. Primo Martinis di Antonia in 50.

Al Comandante ed ai bravi giovani il nostro compiacimento.

Nastri bianchi

La casa del maresciallo capo di Finanza Salvatore Cardia è stata allietata dalla nascita di un grazioso Balilla, cui è stato imposto il nome di Bruno Silvio.

L'invalido di guerra Candotti Luigi ha avuto la gioia della nascita di un forte scarponcino a cui è stato imposto il nome di Luigi Battista.

Rallegramenti ai genitori.

Beneficenza

Offerte Pro Asilo Infantile: Gio. Batta Facchin e signora per onorare la memoria della defunta Pierina Petris vedova Baschier hanno offerto lire 30; fratelli Alfonso e Cirillo Benedetti in memoria della compianta Ida Sburlino lire 20.

Pro opere assistenziali

Luigi Martinis e Fanin di Epifanio lire 20; N.N. lire 30.

COMEGLIANS

I solenni funebri di Cirillo Raber

Si sono svolte domenica scorsa, con larga partecipazione di popolo, le onoranze funebri al signor Cirillo Raber, repentinamente ed immaturamente scomparso. Vi hanno partecipato l'Ispettore del F.N.F. camerata Gressani, il camerata Castellani per il Podestà, la Sezione locale dei Combattenti con vessillo, vari Podestà della vallata e vari segretari comunali, l'elemento commerciante della zona. Abbiamo notato: di Udine: i signori Angelo Massarutto, Giuseppe Zenzi, Luigi Pizzamiglio, Floretto e Cozzi; da Tolmezzo, il direttore della Cooperativa Carnica, i signori Gio Batta Morgante, avv. Della Pietra, cav. uff. Sartogo, Di Prampero, Angelo Zamolo, Giuseppe Astori, Arturo Ballarin, Giuseppe Pesce, Rinaldo Chiapolino; ed ancora il dott. Vazzolla, dott. Magrini, pittore D'Avanzo, geom. Santellani, Tommaso Puicher, Carlo Venier, fratelli Del Fabbro, fratelli Martinis, dott. Agostinis, Giuseppe Romanin, cav. Tirelli, don. Paolo Valle, Umberto Gortan Cappellari, Arnaldo Venier, geom. Della Pietra, rag. Toppan, fratelli D'Andrea e tutti i negozianti e commercianti di Comeglians, il geometra Di Sopra di Ovaro, il cav. Agolzer di Pontebba, il rag. Fuso di Moggio, i comandanti della Sezione e di brigata della R. G. di Finanza.

Il feretro era preceduto dalle corone del fratello Dante, dei nipoti, dei nipoti Arils e delle sorelle. Dopo le esequie nella chiesetta di S. Nicolò la salma è stata fatta proseguire per Pola per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Ai congiunti tutti ed in particolar modo al fratello dott. Agostino Dante rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio. Gli sia di conforto la certezza che l'unanime compianto suscitato dalla morte del suo congiunto e la dimostrazione di simpatia e di affetto ad esso tributata stanno a dimostrare che l'animo semplice e buono del caro estinto era stato compreso ed apprezzato.

BUIA

Il rapporto del Fascio

Tutti i fascisti in divisa, le donne fasciste e le organizzazioni convennero alla sala Tabacco attorno alle autorità ed all'ispettore di zona, per l'annuale rapporto.

Prima di aprire la riunione si è proceduto all'appello dei Caduti nelle terre dell'Impero, soldati ed operai.

Il Segretario del Fascio dà quindi un'ampia relazione morale e finanziaria dell'attività svolta nell'anno XIV, illustrando le varie Branchie delle organizzazioni ed in particolare dell'E. O. A. il cui bilancio è di otto mila lire, con una distribuzione di q.li 40 di granaglie, 15 di pane, 3 di pasta, 3 di riso e 1 di lardo; 1.500 lire in sussidi a famiglie povere.

Separatamente illustrò l'attività della Colonia Elioterapica, che coi suoi 120 bambini beneficiati dalle cure, sostenne una spesa di lire 6 mila, raccolte in parte fra le famiglie dei bambini ed in parte fra i privati.

Passò quindi in rassegna il Fascio Femminile, la cui benefica attività si svolse sopratutto nel campo della infanzia e della maternità, all'economia domestica ed alle massaie rurali.

Dopo il Segretario del Fascio, il Podestà illustrò l'opera del Comune, in special modo per il collocamento di operai in Africa Orientale, e nel costruendo acquedotto che procede alacremente. Diede poscia ragguagli circa l'impianto della illuminazione pubblica, testè effettuato e si indugiò sulla costruenda fontana monumentale, sulla piazza maggiore, ove saranno incisi i nomi dei Caduti di Buia.

L'Ispettore di zona recò il saluto del Federale ed elogiò l'attività del Fascio di Buia, esortando a perseverare nel cammino così fattivo.

Indi l'Ispettore si trattenne col direttorio, coi dirigenti ed i capi gruppo in breve rapporto.

Assemblea dell'Operaia

Domenica seguì la assemblea della Società Operaia di M. S. Erano presenti quasi tutti i soci che dopo di avere approvata la relazione del presidente sig. cav. M. Savonitti, ha deliberato la erogazione di lire 400 all'E. O. A., stabilendo altresì, che la gita sociale, da farsi a suo tempo sia mèta la cittadina di Tolmezzo.

Furono quindi elette le cariche:

Consiglieri: Edoardo Monassi fu Giovanni; Angelo Papinutti fu Giovanni; Sava Eugenio fu Pietro; Giuseppe Ursella fu Leonardo; Domenico Zontone di Leonardo.

Revisori dei conti: Francesco Caramaschi fu Vicenzo; Luigi Giacomini fu Felice; geom. Mario Tissino fu Michele; revisori supplenti: Vittorio Venchiarutti fu Giuseppe; Luigi Vriz di Domenico.

MOGGIO

Per il fausto evento

Domenica mattina, nella Chiesa di Moggio di Sotto, dopo la Messa domenicale, l'Abate Presule Monsignor cav. Belfio ha cantato il Te-Deum per il fausto evento che ha allietato Casa Savoia e la Nazione colla nascita di S.A.R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli. Assistettero alla sacra cerimonia le autorità e rappresentanze, il corpo insegnante con la scolaresca e gran numero di fedeli.

Alla sera la Compagnia Filodrammatica locale diede al Teatro San Carlo la produzione del forte dramma «Patria» del Buvini, in cui emerge a quali sublimi azioni possa spingere questa dolce parola che affratella tutti gli animi, facendo dimenticare lotte, antagonismi, differenze di casta, e giustificando invece il più duro sacrificio.

I giovani filodrammatici si sono tutti distinti nelle rispettive parti e furono calorosamente applauditi dal foltò pubblico. Negli intermezzi suonò la musica locale.

NIMIS

Per la nascita del Principe di Napoli

Nella Chiesa di S. Stefano in questo Capoluogo è stato celebrato un solenne Te Deum di ringraziamento per la nascita del Principe di Napoli. Ha officiato il pievano mons. Alessio e vi hanno assistito le autorità, le rappresentanze e numerosa folla.

CASARSA

Conferenza anticomunista

Domani 25 corrente alle ore 20, nella sala del teatro dell'Asilo infantile di Casarsa, sarà tenuta dal Cappellano militare prof. don Guglielmo Biasutti di Udine, le cui doti oratorie e culturali sono note nel Friuli, una conferenza anticomunista. Le autorità locali invitano i cittadini e particolarmente i fascisti del Comune ad intervenire alla interessante conferenza.

Ruba una bicicletta ed è acciuffato in fuga

Ieri nel pomeriggio il mugnaio Giuseppe Trevisan di Casarsa, si recava all'Osteria «Agli Amici», lasciando la propria bicicletta appoggiata presso la porta dell'osteria stessa. Poco tempo dopo un giovanotto si avvicinava alla bicicletta del Trevisan ed inforcatala si dava a precipitosa fuga.

Ma questa volta il ladro non è stato abbastanza cauto perchè da un marciapiede opposto all'osteria sud detta lo spiava il giovane Gioacchino Colussi di Luigi di anni 28. Questi entrava nell'osteria, dava l'allarme e, montato sulla sua bicicletta, inseguiva precipitosamente il ladro, raggiungendolo dopo circa due chilometri nella strada provinciale del ponte al Tagliamento nei pressi della località Meonic. Il ladruncolo — trattasi di un minorenne — fu così acciuffato, condotto in caserma e consegnato ai carabinieri, ai quali tentava ripetutamente di declinare false generalità.

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi e domani, dalle ore 20, orario continuato, avremo al Dopolavoro ferroviario la proiezione del film «Ultime notizie», preceduto dal nul Luce sonoro.

ABBONATEVI
a «IL POPOLO DEL FRIULI»

ECONOMICI

COMMERCIALI

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con gran dioso risparmio alla GALLERIA VENEZIANA — Udine.

CARTOLINE lucide di Lignano, Grado, pronte e ogni paese Friuli per ordinazione L. 0.5 l'una — MANTELLI, Via Cavour 5, Udine.

514 carrozzata fuori serie. Tetto apribile webasto ripassata vendo. Rivolgersi Vittorio Veneto 44.

AFFITTI

AFFITTASI casa civile con acqua corrente, giardino, vigneto, frutteto, linea tram Udine-Tricesimo. Scrivere 6934 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI stanza pranzo occasione. Scrivere 374 Pubblicità Popolo Friuli.

STABILE cerca casa sola, appartamento 4-5 vani accessori. — Scrivere 6955 Pubblicità Popolo Friuli.

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficente.

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

Il campionato sciistico del Corpo d'Armata per la disputa della coppa "Friuli"

Tutte le squadre reggimentali rappresentate

Il Comando dell'XI Corpo d'Armata organizza per i giorni 26, 27 e 28 febbraio a Tarvisio il campionato sciistico a squadre per la aggiudicazione del trofeo «Friuli». La manifestazione che avrà il suo epilogo domenica prossima, sarà la più imponente adunata di sciatori reggimentali e del Partito finora effettuata.

Per rendersi conto della imponenza di questa organizzazione curata esclusivamente dal Comando del l'XI Corpo d'Armata, basterà osservare la partecipazione in massa alle gare che saranno varie e numerose.

Infatti ben 25 squadre reggimentali parteciperanno alla gara di marcia e tiro per pattuglie, oltre 120 saranno i concorrenti nella individuale di fondo e un numero rilevante si raggiungerà nei saltatori. A questo imponente lotto di partecipanti, devonsi aggiungere le pattuglie dei Fasci Giovanili e della M.V.S.N., nonchè le altre squadre di Gorizia incluse pure esse in queste gare. Con simile partecipazione di sciatori, non si può non pensare che la manifestazione riuscirà uno spettacolo ineguagliabile di disciplina, di organizzazione e di entusiasmo.

La gara di fondo e tiro per «quadre reggimentali, Gruppi CC. RR., Milizia, Fasci Giovanili, Guardia frontiera, si svolgera su un percorso misto in salita ed in discesa di 20 km. circa, con un dislivello di circa 800 metri e comprenderà una prova di marcia e una prova di tiro.

Per la classificazione, la squadra risultata prima è classificata e premiata come prima assoluta indipendentemente dal reggimento o legione cui appartiene ciascuna squadra. Le altre classificate vengono disposte in ordine di classifica nelle rispettive categorie di divisione, così da avere in ogni divisione premiata la 1.a e 2.a squadra.

Saranno costituite le seguenti categorie di divisione: 1. squadre reggimentali Divisione «Isonzo»; 2. id. «M. Nero»; 3. id. «Julia»; 4. id. «E. di Savoia»; 5. Squadre reggimentali art. non indivisionati e genio; 6. squadre Settori di frontiera, RR. CC., R. G. F.; 7. squadre Legioni M. V. S. N.; 8. squadre Fasci Giovanili Combattimento.

L'individuale per ufficiali e sottufficiali consiste in una gara di fondo a cui parteciperanno tanto gli ufficiali quanto i sottufficiali delle varie forze armate dislocati nel territorio del Corpo d'Armata o comunque dipendenti da questo anche se in altro territorio.

Il percorso sarà di circa 15-20 km. con un dislivello complessivo di circa 500-600 metri. La partenza sarà data con 30" di intervallo tra concorrente e concorrente; prima saranno fatti partire i sottufficiali poi gli ufficiali. Ogni concorrente porterà un numero progressivo.

Classificazione e premi: per ogni categorie, ufficiali e sottufficiali, viene fatta la classifica con eguali criteri, indipendentemente dal reggimento o legione cui appartiene ogni concorrente.

Viene classificate per ogni categoria (ufficiali e sottufficiali) come primo assoluto il primo classificato. Vengono poi gli altri premiati, in ogni divisione con eguale numero di premi. La giuria potrà organizzare saggi di salto e di slalom con o senza premi. Nel complesso delle competizioni collettive od individuali nessuno potrà avere più di due premi. Per i premi oltre il 2.o saranno rilasciati solamente diplomi.

La gara di mezzofondo per «quadre valligiani, si svolgerà su un percorso misto, in salita ed in discesa di 10-12 km. con un dislivello di circa 500 metri. La gara avrà luogo solo se si iscriveranno almeno tre squadre. Per la gara valligiani saranno stabiliti premi dopo conosciuto il numero delle squadre concorrenti.

Come si vede, il programma è ricco di attrattiva, ma vi saranno altre gare supplementari, come ad esempio quella di salto che vedrà la presenza di un azzurro che partecipò alle gare di Garmisk, cioè l'alpino Lobia del 9. Regg. Alpini, nonchè i suoi commilitoni Rodighiero Riccardo e Cristiano, questo ultimo campione italiano di fondo.

E se non basta questo, domenica sarà effettuata anche la staffetta sui campi Duca d'Aosta, per dar modo ai gitanti di potervi assistere.

Ecco pertanto il programma delle gare:

Giovedì 25: arrivo delle squadre partecipanti.

Venerdì 26, pomeriggio: gara individuale per ufficiali e sottufficiali.

Sabato 27, mattina: gara di marcia e tiro; pomeriggio: premiazione.

Domenica 28, mattina: gara di salto e staffetta valligiani; pomeriggio: premiazione.

CORSA CAMPESTRE

Il campionato provinciale dei Fasci Giovanili

Come abbiamo già annunciato domenica 28 corrente si svolgerà a Udine il campionato provinciale di Corsa campestre riservato ai Giovani Fascisti della provincia. Sono già pervenute al Comando Federale numerose iscrizioni da parte dei Fasci della Provincia che fanno prevedere un buon lotto di concorrenti ed una gara accanitamente disputata. Come si sa i due migliori saranno inviati a Roma per il campionato nazionale il 7 marzo p. v. Con altro comunicato saranno date altre notizie e l'elenco degli iscritti. La riunione dei concorrenti è confermata per le ore 13.30 di domenica a campo Moretti.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda
Direttorio di Udine

(Comunicato N. 33 del 23-2-1937 XV)

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: San Daniele-Aurora 1 a 0; Sangiorgina-Tricesimo 1 a 0; Giovinezza-Cividalese 2 a 1; Esperia-Serenissima Palm. 2 a 1; Aduamalano 8 a 0; Pradamano-Caporiacco 3 a 2; Juventina-San Domenico 1 a 0; Basiliano-Gluce 1 a 0; Pro Patria-Littoria 5 a 0.

Punizioni. Si squalifica fino al 15 marzo p. v. il giocatore Amedeo Medeossi (Littoria); si squalifica fino al 1 marzo p. v. i giocatori Visentini Erino (Pradamano) e Danilo Morgante (Caporiacco).

Si infligge l'ammonizione ai giocatori Vismara Mario (Giovinezza) e Codeluppi Bruno (Cividale).

Partita Juventina-Gluce del 14 corr. — Si respinge il reclamo inoltrato dal «Gluce» risultando regolare la posizione del giocatore Cappellotto Valerio, e si omologa la partita nel risultato conseguito: Juventina-Gluce 1 a 0.

Classifica semifinali campionato. — Si rammenta alle Società interessate che in caso di parità di punteggio verrà disputata una gara su campo neutro a cura e spese delle due squadre interessate.

Coppa Guglielmo Stucco. — Risultano iscritte le seguenti squadre: O.N.D. Zugliano; O.N.D. Pozzuolo, Itala Ardita, S. Rocco e Allievi Udinese, che inizieranno le partite domenica 7 marzo.

Punizioni richieste dalle Società. — Per scarso spirito sportivo ed indisciplina più volte dimostrata, si squalifica fino al 30 giugno p. v. i giuocatori Driussi Venicio e Pietro Tamburlini del G. S. San Rocco - Rapid.

Calendario delle partite di domenica 28 corrente. — Aurora-Giovinezza Cividalese-San Daniele; Tricesimo - Palmanova; Esperia-Sangiorgina; Maiano-Caporiacco; Pradamano-Aduna; Iuventina-Olimpia, campo Giovinezza ore 15; Littoria-San Domenico, campo Passons, ore 15; Pro Patria-Gluce, campo Giovinezza, ore 16.

BOCCE

L'inizio della stagione

Il 23 marzo p. v. ha inizio la stagione bocciofila dell'A. XV. I Dopolavoro che desiderano organizzare gare, debbono tempestivamente chiedere il nulla osta alla Direzione Tecnica presso il Dopolavoro Provinciale di Udine, avvertendo che tutte le manifestazioni saranno poste in apposito calendario in modo che tutte possano essere controllate ed avere una opportuna suddivisione per zona e ciò nell'interesse stesso degli organizzatori e per la migliore riuscita quantitativa e sportiva delle manifestazioni stesso.

Non potranno aver luogo gare prive di preventiva autorizzazione. Le tasse di iscrizione come le norme generali dell'attività bocciofile restano quelle in vigore nel-

CICLISMO

Le gare approvate al congressino di Vicenza

Tutti i sodalizi friulani hanno inviato i loro rappresentanti al congressino di Vicenza i quali hanno presentato il programma dell'attività da svolgere nella corrente stagione.

Alla fine della riunione sono state approvate le seguenti gare: 14 marzo: Campionato provinciale ciclo campestre per FF. GG. organizzato dal Comando Federale; 29 marzo: Gran Premio Pasqua per aspiranti (U. C. Sandanielesi); 4 aprile: Gran Premio Comerzo per Allievi (U. C. Sandanielesi); 18 aprile: gara di apertura per allievi (O.N.D. Pordenone); 2 maggio: terza prova di campionato veneto dilettanti (C. C. L. Stefanutti); 16 maggio: campionato provinciale su strada Fasci Giovanili (Comando Federale); 29 giugno: Terenzano-Trieste (U. C. Udinesi); 18 luglio: Campionato friulano Velocità e mezzofondo (O. N. Dopolavoro Pordenone); 15 agosto: IIo Circuito città di Udine per dilettanti, riunione in pista per allievi e aspiranti (U. C. Udinesi); 29 agosto: Coppa S. Daniele per dilettanti (U. C. Sandanielesi); 8 settembre: Circuito della città per allievi (U. C. Sandanielesi); 19 settembre: Trofeo Bottecchia per dilettanti (O. N. Dopolavoro Pordenone); 19 settembre: riunione su pista per aspiranti e allievi (O. N. D. Pordenone); 26 settembre: Coppa Meduno per dilettanti (U. C. Sandanielesi); 10 ottobre: Circuito di Orgnano per allievi (U. C. Udinesi).

Questo sarebbe in succinto l'attività del ciclismo friulano, ma nel corso della stagione altre gare verranno ad arricchire il già vasto programma e in tal modo i corridori di tutte le categorie possano mettersi il cuore in pace perchè quest'anno avranno molto lavoro.

NITRATARE!
NITRATARE!
NITRATARE!

Agricoltori:

durante l'inverno date azoto in copertura al grano con

NITRATO DI CALCIO

il concime italiano più efficace, più economico e di più sicuro rendimento

il concime della Vittoria del Grano

NITRATARE!
NITRATARE!
NITRATARE!

FASCISTI:
Il Popolo del Friuli
è il vostro giornale

LA VITRUM
di M. MARTINI
Ai migliori prezzi
VI offre
I migliori prodotti:
TUTTO per la casa in
RICCO assortimento:
ULtime novità
Merci modernissime



COSTA 25 CENTESIMI
CAGLIOFRAU
LENARDUZZI — Poscolle, 23 — UDINE

Ultime notizie e informazioni

Augusti riscontri
ai Volontari di guerra

ROMA, 23.

Ai telegrammi augurali e di devozione che l'onorevole Coselschi inviò a S. M. il Re Imperatore ed a S. A. R. il Principe di Piemonte, a nome dell'Associazione nazionale volontari di guerra per la nascita del Principe di Napoli sono giunte le seguenti risposte:

«Le felicitazioni dei volontari di guerra sono giunte gradite all'Augusto Sovrano che mi incarica di ringraziare del pensiero e dei sentimenti gentili espressi.

Generale Asinari di Bernezzo»

A lei ed ai valorosi volontari di guerra la Principessa ed io inviamo i nostri più cordiali ringraziamenti.

Aff.mo Umberto di Savoia.

Direttive del Duce all'U. N. P. A.

ROMA, 23.

Il Duce ha ricevuto presentatogli dal Sottosegretario alla Guerra la consulta dell'Unione nazionale protezione antiaerea con a capo il presidente Gen. di C. A. Giannuzzi Savelli. Questi ha esposto la situazione ed illustrati i bisogni dell'Unpa. Il Duce ha incisivamente precisato i compiti dell'istituzione e ha tracciato la via da seguire per giungere rapidamente a concreti risultati.

Un milione erogato
alle Opere assistenziali

ROMA, 23.

Il Duce ha ricevuto dal prof. Alberto Beneduce la somma di un milione offerta dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche a favore delle Opere Assistenziali del Regime. Il Duce ha destinato la somma in parti uguali agli E. O. A. di Agrigento, Ascoli Piceno, Caltanisetta, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Enna, Fiume, Lecce, Massa Carrara, Matera, Messina, Nuoro, Pola, Ragusa, Reggio C., Rovigo, Sassari, Trapani.

Gli avventizi statali
Categorie, mansioni retribuzioni

ROMA, 23.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto per la sistemazione del personale avventizio dello Stato che non abbia ordinamento autonomo. Il decreto, che consta di 13 articoli, comprende la classificazione in quattro categorie degli avventizi a seconda del titolo di studio posseduto e delle mansioni esercitate.

Le quattro categorie sono le seguenti:

Categoria 1) Personale in possesso di diploma di laurea: A) se assunto per disimpegnare mansioni di carattere tecnico proprie dei ruoli di gruppo A. con inizio di carriera al grado E, lire 850 retribuzione mensile; B) se assunto per disimpegnare mansioni proprie dei ruoli di gruppo A XI retribuzione mensile lire 725.

Categoria 2) Personale in possesso di diploma di scuola media di secondo grado, assunto per disimpegnare mansioni esecutive di carattere tecnico amministrativo o contabile proprio dei ruoli di gruppo B, retribuzione mensile lire 600.

Categoria 3). Personale in possesso di diploma di scuola media di primo grado, assunto per disimpegnare mansioni di ordine o tecniche proprie dei ruoli di gruppo C: A) se residente nell'abitato principale di Comuni con oltre 500 mila abitanti o nelle Isole italiane dell'Egeo, in Colonia o all'estero, retribuzione mensile lire 450; B) se residente in altra località retribuzione mensile lire 360.

Categoria 4). Personale assunto per disimpegnare mansioni di fatica o comunque nei ruoli del personale subalterno: A) se residente nell'abitato principale di Comuni con più di 500 mila abitanti o nelle Isole dell'Egeo, in Colonia o all'estero, retribuzione mensile L. 330; B) se residente in altra località, retribuzione mensile L. 300. Le misure suindicate sono al netto dalle riduzioni e comprensive degli aumenti stabiliti.

Aggiunta di famiglia da corrispondere al personale civile o di ruolo dipendente all'amministrazione statale, escluso quello con ordinamento autonomo.

Personale delle categorie I, II, III, coniugato o vedovo con prole minorenne, mensili L. 50, oltre alla quota complementare di L. 10 per ciascun figlio minorenne fino al massimo di tre; per ogni figlio minorenne in più di tre, la quota complementare è di lire 20 mensili.

Personale della categoria IV: coniugato o vedovo con prole minorenne mensili L. 45, oltre la quota complementare di L. 8 mensili per ciascun figlio minorenne fino al massimo di tre; per ogni figlio minorenne in più di tre, la quota complementare è di L. 16 mensili.

La nomina di S. E. Beer
a Consigliere di Stato

ROMA, 23.

Con provvedimento in corso, il Prefetto dott. Guido Beer, è stato nominato Consigliere di Stato.

Prezioso dono ungherese
al Principe di Napoli

BUDAPEST, 23.

Il Governo ungherese ha deciso di offrire in dono al Principe di Napoli una magnifica coperta di merletto. (R. S.).

Proroga del concorso
per gli addetti stampa

ROMA, 23.

Con decreto 15 corr. del Ministero per la Stampa e Propaganda pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del giorno 20 successivo è stato prorogato al 15 maro p. v. il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a 7 posti di addetto stampa all'estero bandito con precedente decreto 23 dicembre 1936.

La commemorazione di Giotto
sarà tenuta da Ojetti

ROMA, 23.

S. E. Guglielmo Marconi ha designato l'accademico d'Italia Ugo Ojetti come oratore ufficiale della R. Accademia d'Italia per la solenne celebrazione di Giotto, che, all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, sarà tenuta il 27 aprile p. v. a Palazzo Vecchio a Firenze.

L'improvvisa morte
dell'on. Colbertaldo

ROMA, 23.

E' morto improvvisamente oggi, nella sua abitazione, l'on. Cesare Colbertaldo, mutilato e decorato al valore, già delegato del Comitato centrale mutilati per la Sicilia dal 1924, membro e segretario della commissione direttiva dell'Associazione mutilati. L'on Colbertaldo è stato fra gli esponenti maggiori del movimento combattentistico fin dall'immediato dopo guerra e ha dedicato la miglior parte delle sue energie ai problemi dell'assistenza ai mutilati e all'Associazione.

La morte del Vescovo di Fano

FANO, 23.

Stamane è morto il Vescovo di Fano mons. Giustino Sanchini assistente al soglio pontificio. Era nato a Saludecio il 18 novembre 1860. Era stato eletto vescovo il 5 giugno 1916.

Sciagura aerea a Tripoli

ROMA, 23.

Il giorno 18 corrente due aeroplani da caccia dell'Aeroporto di Tripoli durante un esercizio di acrobazia in pattuglia venivano a collisione a una quota di circa 1000 metri. Uno degli apparecchi, pilotato dal tenente Raffaello Rossi, riportava durante la collisione gravi avarie. Il pilota, che si lanciava col paracadute da quota troppo bassa, è deceduto.

Una ingenua domanda
al Governo francese

PARIGI, 23.

I giornali di destra domandano al Governo se è esatto che esso ha acquistato 100 mila tonn. di grano in Jugoslavia al prezzo di 140 franchi al quintale rivendendone ai marxisti di Valencia 70 mila tonnellate al prezzo di 100 franchi al quintale con una perdita di 28 milioni. (R. S.).

I tipografi francesi
continuano a scioperare

MARSIGLIA, 23

Lo sciopero dei tipografi delle provincie del sud si è esteso. Stamane non sono usciti 3 quotidiani marsigliesi. (R. S.).

Le opere religiose del Tintoretto
alla Mostra di Venezia

VENEZIA, 23.

S. E. il Patriarca di Venezia, mons Piazza, accogliendo col più vivo interessamento la richiesta del Podestà ha concesso il nulla osta perchè vengano presentate alla Mostra internazionale del Tintoretto che si inaugurerà il giorno di S. Marco 25 aprile, le opere più insigni del Maestro che esistono nelle chiese di Venezia. Nel loro mirabile complesso sarà riassunta gran parte dell'attività del Tintoretto dagli inizi del suo lavoro al termine della sua vita. «L'ultima cena» della chiesa di S. Marcuola porta la data del 1547 mentre le grandi e stupende tele di S. Giorgio furono compiute nell'anno della sua morte, il 1554. Fervono le iniziative ed i preparativi per il concorso da parte dei collezionisti privati e delle gallerie internazionali.

Dato disperso e poi morto
fa ritorno dall'A. O.

GENOVA, 23.

Ha fatto ritorno a Genova il caporale maggiore Remo Guerrieri del X squadrone carri armati. Il Guerrieri, già dato disperso e poi morto, ha raccontato le vicende della sua avventura che lo tenne prigioniero degli abissini. Insieme a un compagno, egli aveva partecipato alla battaglia del Dembenguina quando, inceppatogli il motore, non riuscì ad evitare l'accerchiamento dei soldati di ras Immeru. Preso, venne condotto dapprima a Dessiè e successivamente ad Addis Abeba. L'arrivo delle nostre truppe gli ridava infine la libertà con il suo compagno, e solo allora il Guerrieri poteva dare notizie di sè alla sua famiglia.

Emissione in Germania
di Buoni del Tesoro per cinquecento milioni

BERLINO, 23.

Il Governo del Reich ha emesso per 500 milioni di nuovi Buoni del Tesoro ammortizzabili all'interesse del 4.50% e destinati a finanziare le imprese del Reich. Questi buoni resteranno in circolazione in media nove anni. Cento milioni sono già stati sottoscritti, gli altri 400 saranno offerti ai sottoscrittori dal 4 al 18 marzo al corso di 98.3/4% da parte di un consorzio di emissione posto sotto la presidenza del Reichsbanck.

Un rimaneggiamento
nel Gabinetto romeno

BUCAREST, 23.

Secondo quanto si assicura nei circoli ufficiosi il Presidente del Consiglio Tatarescu ha sottoposto stamane al Re, che lo ha approvato, il seguente rimaneggiamento della compagine ministeriale: Juca Ministro degli Interni e Juvara Ministro della Giustizia, sono nominati Ministri di Stato senza portafoglio. Sassu Ministro dell'Agricolfura avrà anche il dicastero della Giustizia. Il portafoglio degli Interni sarà tenuto dallo stesso Presidente del Consiglio. Il Sottosegretario agli Interni Bentoiu, che sarà sostituito dal Prefetto di Polizia della capitale. Marinescu, passerà alla Giustizia ed il gen. Glatz viene nominato Sottosegretario all'Armamento.

Tale rimaneggiamento deve assicurare al Governo la vitalità fino alla fine della legislazione in corso che termina il 15 aprile.

Il nuovo Ministro
degli Esteri cinese

SCIANGAI, 23.

Si ha notizia da Nanchino che Ciang Ciung Hui ha accettato di assumere il portafoglio degli esteri al posto di Ciang Kung.

Partigiani di Doriot
aggrediti a Orano

ORANO, 23.

Il partito popolare francese che presenta un candidato in occasione delle elezioni municipali che avranno luogo a Ferregau, ha inviato in questa città quattro suoi membri per dirigere la campagna elettorale. Quando essi si sono recati nella sala che avevano affittato per tenere una riunione, sono stati assaliti da 300 dimostranti, in maggioranza indigeni, e feriti gravemente a colpi di bastone e coltellate

Caserme e alte paghe
per i giovani inglesi riluttanti alle armi

LONDRA, 23.

Il Ministro della Guerra britannico ha annunciato un piano quinquennale per la costruzione e la modernizzazione di un certo numero di caserme.

Parecchie di queste nuove costruzioni militari assumeranno l'aspetto di città - giardino, e saranno dotate dei più moderni impianti igienici e sportivi.

Il «Daily Telegraph» che pubblica stamane questa informazione, aggiunge che il Governo si occupa attualmente a migliorare il reclutamento dei giovani, allettandoli con alte paghe e con un tempo ridotto di ferma per coloro che volessero prestare il loro servizio in colonia.

Vince un terno... per sbaglio

BORGOVERCELLI, 23.

Il negoziante ambulante Antonio Prandina ha giuocato a Milano un terno al lotto, rinnovando una vecchia bolletta con i numeri 9, 48, 50. Ma l'impiegato del banco in luogo del numero 48 trascriveva il 43, e colla estrazione di sabato essendo stati sorteggiati i numeri 9, 43, 50, egli ha vinto senza volerlo, la somma di 53 mila lire.

Donna che diventa uomo
e presto sarà soldato

SULMONA, 23.

La signorina Assunta Buccini, di anni 30, da Villalago, venne, nello scorso mese di aprile, ammessa nel nostro ospedale civile e affidata al prof. Rosario Grasso poichè asseriva di essere di sesso maschile quantunque vestisse regolarmente da donna e fosse ritenuta tale anche dalle amiche del paese nativo. Sottoposta a visita, risultò essere passibile di intervento chirurgico per la completa trasformazione in maschio.

Regolarmente internata nel reparto del prof. Grasso, le venne rè anzitutto recise le chiome e poi sottoposta a quattro operazioni successive. Dopo quattro mesi e dopo delicata e accurata plastica, la signorina Assunta Buccini è stata trasformata in un bel giovanotto che presterà fra breve

Il caso di una bimba
con i visceri spostati

NEW ORLEANS, 23.

Grande curiosità ha destato il caso di una bimba che è stata ricoverata in un ospedale della città in seguito ad una distorsione ad un piede. I sanitari che la curano hanno constatato che ella ha il cuore e la milza a destra ed il fegato e l'appendice a sinistra, servizio militare.

RIBALTE E SCHERMI

L'orchestra femminile di Berlino
agli "Amici della Musica,,

Domani alle ore 21 nella sala del Palazzo della Provincia, l'orchestra Femminile da Camera di Berlino sosterrà il decimo concerto dall'annata per la sezione «Amici della Musica» dell'Istituto di Cultura Fascista.

Vivissima è l'attesa per il concerto di questo complesso che già tante affermazioni ha saputo cogliere.

SCHERMI

«La carica dei seicento».

Da un po' di tempo l'America si è messa ad esaltare le imprese e le figure più eroiche della storia militare inglese quasi fossero proprie non per rendere un servizio alla vecchia madre patria, ma per poter fare concorrenza ai films inglesi sullo stesso mercato britannico.

«La carica dei 600» appartiene come «I Lancieri del Bengala» a questo tipo di films e senza dubbio lo supera per mezzi adoperati, per bravura di interpreti e per regia, se non altro in quella carica che passerà alla storia del cinema, come il brano più forte ed avvincente che si ricordi.

Michele Curtiz, che l'ha diretto, può essere superbo della sua fatica perchè nessun regista ci ha mai saputo offrire nulla di più eroico e di più impressionante ad un tempo.

Egli è stato un poeta dello schermo: è stato tragedo ed aedo insieme in questo inobliabile canto assurdo ed indimenticabile.

Il film rievoca una pagina piuttosto misteriosa della guerra di Crimea, rimasta famosa sotto il nome di battaglia di Balaclava, dove uno squadrone di cavalleria inglese, non si sa bene se per un ordine errato o mal trasmesso, comunque pazzesco, andò scientemente a farsi massacrare contro le difese russe, in un attacco vano quanto eroico. Quella gente sapeva di andare a farsi inutilmente ammazzare, eppure non un uomo arretrò. Tali eran gli ordini.

Naturalmente, nel film la verità storica — verità che del resto non è mai stata chiarita appieno — non s'è creduto di presentarla senza una sapiente rimpolpatura romanzesca, che la rendesse più accetta e più interessante se pure non più verosimile. E perciò si è pensato di far partire l'azione da un antefatto che si svolge in India, in una guarnigione donde partirà quello squadrone destinato a rendersi famoso: e del quale fanno parte due fratelli, uno maggiore e l'altro capitano, innamorati tutti e due della figlia del colonnello: e quando già il maggiore, magnifico tipo di soldato, crede di avere il cuore della ragazza, gli è giuocoforza arrendersi alla evidenza, e comprendere che lei ama l'altro più giovane e fortunato.

E inoltre c'è di mezzo la storia di un eccidio in un posto avanzato inglese, dove il colonnello appunto e molte donne e bambini trovarono proditoriamente la morte. Ora il film immagina che proprio le truppe autrici dell'efferato eccidio si trovino in Crimea di fronte al battaglione; e che il desiderio di vendetta insieme con la disperazione d'amore abbiano spinto il maggiore alla pazza impresa.

Cioè a quella carica dei seicento che noma e canta il film, e che si potrà sintetizzare nel termine — non usurpato una volta tanto — di superba.

La tecnica — di ogni genere — è veramente superiore. Gli interpreti sono Errol Flynn — quello di Blood — Olivia de Havilland, Patric Knowles, lo Stephenson: il Bruce. — Il doppiato è ottimo.

All'«Odeon».

Camza

«Lo studente di Praga».

Ieri Conrad Weidt, ai tempi del muto, ci aveva dato un capolavoro con il suo «Studente di Praga» (quel suo occhio grigio e quella sua espressione di allucinato disegnavano perfettamente il protagonista del lavoro); oggi Adolf Wohlbrück interpreta senza dubbio una delle sue figure più «sentite» nella riduzione parlata di questo romanzo.

Come ieri, nel rapporto con Mojoukine in «Michele Strogoff» Wohlbrück perdeva parecchi punti, oggi questo attore ne guadagna assai di più su Weidt-nello «Studente di Praga». Non c'è quell'estro fatale, quella maledizione incombente che curvava la schiena al protagonista del film muto ci troviamo di fronte ad un giovane in lotta con la sua coscienza, ma quanta anima in quel volto, quanta tragedia in quello sguardo, quanta ribellione in quella terribile situazione psichica. C'è chi nega a Wohlbrück una maschera tragica; non è un March o un Karloff, non lo può essere, perchè non cerca le grandi espressioni, ma ottiene efficacia da leggeri tocchi e da lievissimi atteggiamenti. Ed è da preferirsi.

In questo lavoro è potentemente (sottolineiamo l'aggettivo) aiutato dalla sceneggiatura che è un capolavoro. Ogni scena è indispensabile allo svolgersi della trama, ogni fotogramma ha un suo perchè, ogni inquadratura una ragione, si che l'omogeneità risalta viva ed efficace, efficace come in pochissimi lavori visti fino ad oggi, anche fra quelli provenienti da Hollywood. E' questo il pregio maggiore del lavoro, che inchioda alla poltrona ed esige d'essere visto senza ricorrere ad espedienti di comune scuola; poco importa se la fotografia è cupa, se il cartone abbonda, se la colonna sonora non eccelle in nitidezza, importa la sceneggiatura e l'interpretazione. E' come leggere una bellissima novella in un libro mal legato e peggio stampato.

Al «Savoia».

Oliva

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Cambi	22	23
Parigi	88.45	88.40
Londra	92.98	92.98
New York	19.—	19.—
Zurigo	433.75	433.75
Bruxelles	3.20	3.20
Berlino	—.—	—.—
Vienna	3.55	3.55
Praga	66.24	66.29
Zagabria	—.—	—.—
Bucarest	—.—	—.—
Madrid	—.—	—.—
Amsterdam	10.39	10.40
Titoli di Stato		
Rendita 5%	91.27	91.65
Rendita 3,50%	73.65	73.95
P. Conv. 3,50	71.90	72.40
B. T. 1940	101.40	101.45
B. T. 1941	101.45	101.57
B. T. 1943	91.95	92.—
B. T. 1943	97.70	97.90
Obbl. V.	89.17	89.20
Titoli diversi		
Ass. Generali	4445.—	4445.—
La Centrale	780.—	790.—
Ferr. Medit.	563.—	563.—
Meridionali	819.—	820.—
Costruz. Venete	275.—	275.—
Nav. Gen. Ital.	75.50	76.50
Cot. Cantoni	2930.—	2930.—
Cot. Olcese	410.—	415.—
Cot. Furter	141.—	141.—
Cot. Val d'Olona	118.—	118.75
Cot. Val Ticino	139.25	141.—
Tess. Stamp.	965.—	968.—
Cantoni Coats	460.—	460.—
Linificio Naz.	450.—	453.—
Man. Rossari	571.—	573.—
Man. Rotondi	460.—	463.—
Man. Tosi	48.50	49.50
Cot. Meridion.	205.—	206.—
Un. Manifatt.	327.—	329.—
Lan. Gavardo	583.—	592.—
Lan. Rossi	3780.—	3780.—
Lan. Targetti	120.50	120.—
Cascami Seta	447.50	453.50
Bernasconi	87.50	88.—
Snia	458.50	463.50
M. Pacchetti	83.—	83.50
Scotti e C.	62.—	63.—
Ansaldo	50.50	52.50
Ilva	232.—	237.—
Metallurg. Ital.	239.75	256.—
Monte Amiata	58.50	59.75
Montecatini	189.25	191.25
Dalmine	220.50	221.—
Breda	216.—	217.75
Bianchi	79.75	80.50
Isotta Fraschini	34.12	34.25
Fiat	441.50	447.50
Off. Reggiane	85.50	86.25
Adr. di Elettr.	184.—	185.75
Piacentina	196.—	198.—
C.I.E.L.I.	323.50	327.—
Dinamo	293.—	290.—
El. B. Milanese	146.—	146.—
El. Bresciana	278.—	278.—
Valdarno	172.50	173.25
Emil. Elettr.	450.—	453.—
S.F.L.L.	121.25	122.25
Trezzo d'Adda	394.50	394.—
Cisalpina ord.	100.—	101.50
Cisalpina priv.	136.—	137.—
S.E.S.O.	90.75	91.25
Edison ord.	310.25	312.—
Edison postergate	230.—	230.—
S.T.E.T.	604.—	608.—
S. I. P.	59.25	59.75
Tirso	159.—	161.—
Sarda	66.25	66.—
Teti	773.—	776.—
Terni	272.50	276.75
Meridelett.	282.—	284.—
Unes	11.65	11.55
Marelli e C.	118.—	119.—
Tecnomasio Ital.	88.50	89.75
Distillerie Ital.	203.50	206.—
Eridania	485.—	494.—
Rom. Zucch.	83.—	84.50
Raff. L. L. ord.	549.—	552.—
A.N.I.C.	101.—	101.50
Italiana Gas	14.20	14.27
Mira Lanza	165.—	167.—
Petroli d'Italia	10.15	10.15
Aedes	82.—	83.—
Iniz. Edil.	28.50	29.—
Fon. Reg. pr.	30.—	30.—
Fondi Rustici	102.—	102.—
Beni Stabili	195.—	196.—
Saturnia	34.—	37.—
Cart. Burgo	269.—	270.50
Pastificio Baroni	35.—	35.—
Ciga	78.50	79.—
Italcementi	192.—	193.50
Pirelli Italiana	1340.—	1345.—
Pirelli e C.	410.—	413.—

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano:

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 febbraio:

I.R.I. Serie Stet 4%	581.—	577.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	471.—	471.—
» » Elfer 4.50%	477.—	477.25
Pubblica utilità 6%	499.50	499.50
» » s. tel. 6%	501.—	500.25
Credito Navale 6.50%	502.50	502.75
Edison em. 1931 6%	505.50	505.75
Emiliana 6%	502.—	502.—
Meridionale di El. 6%	501.50	501.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	496.25	496.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UBINE

Il Municipio di Udine ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da L. 75 a 140 — Catagne a 70 — Fichi secchi da 135 a 155 — Limoni al cento da 12 a 15 — Mandarini da 110 a 220 — Mele da 70 a 280 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 100 a 150 — Aglio da 90 a 120 — Brovada da 35 a 40 — Cipolla a 50 — Insalata da 70 a 80 — Patate da 50 a 55 — Radicchio da 90 a 180 — Sedani da 60 a 70 — Spinaci da 50 a 60 — Verze da 20 a 25.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.10 a 2 — Castagne a 0.85 — Fichi secchi da 1.65 a 1.85 — Limoni l'uno da 0.15 a 0.20 — Mandarini da 1.50 a 2.60 — Mele da 0.95 a 4.50 — Noci comuni da 1.90 a 2.30 — Pere da 1.50 a 1.90 — Aglio da 1.10 a 1.45 — Brovada da 0.40 a 0.50 — Cipolla a 0.60 — Insalata da 1.55 a 1.70 — Patate da 0.60 a 0.65 — Radicchio da 1.20 a 2.30 — Sedani da 0.75 a 0.85 — Spinaci da 0.65 a 0.80 — Verze da 0.25 a 0.35.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 5 a 5.50; a peso morto a L. 8 — Capponi a 8; a 10 — Conigli da 3.40 a 3.50; a 5.30 — Galline da 6.80 a 7; a 9 — Oche da a 5.50; a 7 — Piccioni a 2.50 — Polli da 7.50 a 8; a 10 — Tacchini a 6.50; a 8 — Uova fresche ciascuna a 0.37.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 78 a 80; idem bianco da 73 a 75 — Cinquantino da 74 a 77.

Braida Bassi

Legna, carbone e foraggi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14 — Erba spagna a 14.50.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 8.50 a 9.50 — Legna in sorte da 6.50 a 8.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Artigiani ! Commercianti !

propagandate i vostri prodotti in tutto il Friuli servendovi de

Il Popolo del Friuli

Domandate schiarimenti all'Ufficio Pubblicità UDINE — Via Prefettura 5 — Telefono 9.59

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 67

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Io la trattengo con una filza di promesse e di storielle... Ma mia moglie — guardate che bestia! — è gelosa, perchè dice che io ho messo gli occhi addosso a quella...

— Ha ragione tua moglie — interruppe Gerardo — tu non vuoi che io... m'interessi a quella donna perchè... piace a te il bocconcino. Vecchio criminale! Se le fai qualcosa prima,... guai a te!

— Ve la cedo, ve la cedo! — si affrettò a protestare Mariglia che aveva finito per rendersi conto del carattere e della potenza del suo nuovo cliente e che davanti all'argomento del denaro era sempre disposto a qualunque sacrificio e a passar sopra a qualunque ostacolo.

E uscì in tutta fretta dalla sala. Peter gli corse dietro gridandogli:

— Io voglio cenare con la «napoletana».

— Aspettate che il vostro amico abbia parlato con quella donna... se no me la spaventate e allora... *good bye!*

— Va bene — rispose con aria di comica rassegnazione il giovane milionario, rientrando nella saletta e andando a sdraiarsi su d'un divano; — faremo gli uomini seri per qualche minuto. Venti minuti, mezz'ora al massimo, veh! — brontolò indirizzandosi a Gerardo che passeggiava in su e in giù nervoso ed inquieto — di più non resisto.

Mariglia si fece attendere a lungo. Quando scese, prima di entrare bussò alla porta con discrezione e, ricevuto il permesso, si presentò sulla soglia facendo un rapido gesto a tutt'e due che voleva significare: prudenza. Poi si fece da parte e con un tono mellifluo ed un contegno cortese, rispettoso che contrastava stranamente con quello sfrontato e cinico di cui aveva l'abitudine, disse a qualcuno che doveva attendere fuori:

— Venite avanti, signora Chiaramonte; il signore che s'interessa al vostro caso è qui...

Marcella apparve nel vano della porta. Aveva attaccata alle sottane Giuliana, la sua Nana, timorosa, con gli occhioni pieni di curiosità, ma senza paura perchè era vicina alla mamma.

Gerardo, vedendo la bambina, ebbe un impercettibile moto di stizza e pensò:

— O sospetta qualcosa o crede di interessarmi di più al suo caso.

Anche Peter Gontrasky guardò quella figura di donna con occhi cupidi e disse in cuor suo:

— Gerardo non ha tutti i torti.... *I bet my life!*

Lussendorf non potè nascondere l'impressione nuova, strana, che quella donna gli faceva, il fascino da cui si sentiva violentemente preso. Era un tipo così diverso da Adriana Rosenthal; quella: bionda, fiera, superba, con due occhi di fiamma, di una eleganza perfetta; questa: bruna, umile, con gli occhi dolci e dolorosi, di una semplicità monacale nel vestire; così lontane una dall'altra, per destino, per razza, per posizione sociale, per sentimenti... Eppure a lui sembravano così vicine; gli pareva che avessero tanti punti di contatto. Egli aveva ragione.

Ve n'era almeno uno dei punti di contato fra quelle due creature, ma il suo cinismo non lo poteva stabilire: era il sentimento dell'onestà che traspariva, malgrado gli aspetti diversi, da tutta la loro persona, dalla espressione del loro volto quel «qualcosa» ch'egli non poteva definire, ma che gli faceva comprendere come nè Fuina nè Faina sarebbe riuscito egli a piegare spontaneamente al proprio intento, qualunque mezzo avesse usato. E questa certezza anzichè calmarlo, convincerlo dell'inutilità dei suoi tentativi, lo eccitava maggiormente. Esasperato dal contegno di Adriana, più che mai acceso dalla cupidigia dei suoi desideri, aveva bisogno di trovare qualcuna che sostituisse la fidanzata con la quale sapeva di non poter lottare, qualcuno però che ne fosse fisicamente degna. Quella sconosciuta, quell'italiana gli era apparsa a proposito. Non se la sarebbe lasciata scappare. Nello stato d'animo in cui si trovava non gli occorreva meno di una posta simile per trovare un refrigerio, un calmante al suo tormento.

Adesso che l'aveva davanti in quella posa modesta, timida, ma dignitosa, non sapeva cosa le avrebbe detto, cosa sarebbe stato meglio dirle per ispirarle un po' di fiducia. Lo trasse d'imbarazzo il Mariglia stesso entrato nella saletta per far da interprete.

— Il signore che vi ha fatto chiamare — disse a Marcella — è lo stesso che ieri sera sentendo da me quel poco che so del vostro caso, ha voluto gentilmente accettare la mia preghiera di occuparsi di voi. E' una persona molto influente; conosce una quantità di pezzi grossi... Nessuno più di lui ha in mano i mezzi per fare delle ricerche... E' ritornato questa sera per avere da voi qualche particolare.

Si rivolse a Lussendhorf e gli suggerì in inglese:

— Fatemi qualche domanda...

— Che diavolo vuoi che ti domandi? Dille che le do i mezzi di tornare in Italia a far la signora se...

— Con la vostra furia volete guastar tutto.

Detto questo tornò a guardare Marcella, e sorridente le disse:

— Il signore desidera sapere l'esatto nome e cognome di vostro marito.

— Massimo Chiaramonte — rispose Marcella con la sua voce armoniosa.

— Mio papà — aggiunse Nana con un'arietta d'importanza, credendo di dare uno schiarimento di più.

Mariglia ripetè il nome.

— Scrivetelo.

— E chi sa scrivere nomi simili! — brontolò Gerardo leggendo di tasca un taccuino. — Joe, scrivilo tu; prendi tu tutti gli appunti...

Il proprietario del ristorante obbedì, poi continuò ad interrogare:

— Dov'è nato?

— A Torino, ma è stato quasi sempre a Padova dove l'ho conosciuto.

— Che età ha ora?

— Trentacinque anni.

— Che mestiere fa?

— Il meccanico, bravissimo. Aveva anzi inventato parecchie cose... che so io?... Macchine, congegni che voleva vendere in America...

Mariglia continuava a prendere annotazioni e tradurre. A questo punto Peter esclamò:

— Toh, un collega del nostro caro inventore della perforatrice!...

— Ve ne sono parecchi di questi italiani che se ne vengono qui dal loro paese con l'intenzione di farsi raggiungere dalla moglie e che invece si lasciano sedurre da altre bellezze e... chi s'è visto, s'è visto...

Marcella, pur non avendo capito ciò che Mariglia aveva detto, mormorò con profonda tristezza:

(Continua).